

Tabella24

Condizionalità ex ante applicabili e valutazione dell'ottemperanza alle stesse

Condizionalità ex ante	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: Si / No / In parte	Criteri	Criteri rispettati: Si / No	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti, compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su Internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
1.1 Esistenza di una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale in linea con il programma di riforma nazionale, che esercita un effetto leva sulla spesa privata in ricerca e innovazione ed è conforme alle caratteristiche di sistemi efficaci di ricerca e di innovazione ai livelli nazionale e regionale	OT 1	in parte	Disponibilità di una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale	no	La Deliberazione n. 1732 del 01-08-2014 di approvazione ed il documento Smart Puglia 2020: http://www.regione.puglia.it/index.php?page=delibere&opz=view&id=12998 Il percorso di definizione: (1) Percorso partecipativo "Laboratorio SMART PUGLIA" http://fesr.regione.puglia.it/portal/pls/portal/FE_SR.DYN_DOCUMENTO_VIEW.show?p_arg_names=id_documento&p_arg_values=176 (2) Consultazione pubblica sulla SmartPuglia2020 , http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/smart_puglia2020-	Ottobre 2010: la Regione Puglia avvia un processo di revisione della Strategia per la ricerca e l'innovazione contestualmente a Europa 2020. Dicembre 2011: aderisce alla piattaforma S3 del Joint Research Center IPTS e il 3 maggio 2012 partecipa ad una sessione di peer review europea sull'impianto metodologico adottato a livello regionale. Febbraio 2012: avviata una sperimentazione degli Open data per la valutazione partecipata delle politiche della ricerca e dell'innovazione Luglio 2012: avviata la definizione della nuova strategia regionale per la ricerca e l'innovazione Settembre 2012: avviato un progetto di capacità istituzionale (Capacity Sud) con il Foromez, per la definizione partecipata della S3 Giugno 2013: il percorso regionale è stato monitorato dagli esperti della DG Regio. Marzo 2014: approvata la prima versione della S3 e posta in consultazione pubblica (6). Agosto 2014: approvazione dei documenti strategici "SmartPuglia 2020" e "Agenda Digitale Puglia2020"

Condizionalità ex ante	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: Si / No / In parte	Criteri	Criteri rispettati: Si / No	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti, compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su Internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
			Si basi sull'analisi SWOT (punti di forza, debolezza, opportunità e minacce) o analisi analoghe per concentrare le risorse su una serie limitata di priorità di ricerca e innovazione	SI	http://www.arti.puglia.it/index.php?id=848	A partire da luglio 2013, la Regione Puglia, con il supporto dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione ha attivato una piattaforma di confronto con imprese e centri di ricerca finalizzata a rafforzare le scelte di priorità di ricerca e innovazione contenute nella S3. Coerentemente con il carattere dinamico del documento S3, la ricognizione è periodica.
			Definisca misure per stimolare gli investimenti privati in RST	no	Vedi Documento Smart Puglia 2020	
			Preveda un meccanismo di controllo	no	Vedi Documento Smart Puglia 2020 (Allegato n. 8)	Si è seguito l'approccio metodologico condiviso tra Regione Puglia e Arti e l'Unità di valutazione degli Investimenti (UVAL) del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (DPS) con l'individuazione di due categorie di indicatori di strategia: gli indicatori di impatto e gli indicatori di transizione. I primi, correlati agli obiettivi generali di sviluppo sostenibile del territorio regionale individuati dalla S3, si riferiscono a variabili sistemiche in grado di misurare l'evoluzione del sistema territoriale nelle sue differenti dimensioni, economica, sociale, dell'innovazione. I secondi, gli indicatori di transizione, sono invece collegati non agli obiettivi della strategia ma alle variabili (leve) su cui agire per realizzare il mutamento di traiettoria a cui la strategia tende Si è proceduto, successivamente alla approvazione della S3 ad Agosto 2014, all'individuazione delle leve del cambiamento, che dovranno essere innescate dalla strategia, attraverso l'incrocio delle aree prioritarie di innovazione (manifattura sostenibile, salute

Condizionalità ex ante	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: Si / No / In parte	Criteri	Criteri rispettati: Si / No	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti, compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su Internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
						dell'uomo e dell'ambiente, comunità digitali, creative ed inclusive) e gli ambiti di intervento; per ciascuna delle leve è stato selezionato un indicatore di transizione in grado di cogliere il cambiamento di rotta determinato dalla attuazione della Strategia di Specializzazione Intelligente.
			Adozione di un quadro che definisce i e risorse di bilancio disponibili per la ricerca e l'innovazione	SI	Vedi Documento Smart Puglia 2020 (Piano d'azione - Capitolo 4.2, pag. 91 del documento e Tabella incrocio con OT a pag. 94)	Nel Piano di azione descritto nel documento Smart Puglia 2020 è stato rappresentato il quadro logico delle azioni del PO Puglia 2014-2020 (con riferimento ai diversi Obiettivi Tematici) e dei Piani Nazionali. A ciò corrisponderà un quadro di risorse finanziarie dedicate all'attuazione del Piano di Azione della S3. .
1.2 Esistenza di un piano pluriennale per la programmazione di bilancio e la definizione delle priorità di investimento	OT 1	in parte	Adozione di un piano indicativo pluriennale per la programmazione di bilancio e la definizione delle priorità di investimento in rapporto alle priorità dell'Unione e, se del caso, al Forum strategico europeo sulle infrastrutture di ricerca (ESFRI).	no	Questa condizionalità è subordinata alla adozione del Piano nazionale dell'infrastrutturazione di ricerca nazionale	La S3 della Puglia prevede un coerente collegamento con il Piano nazionale dell'Infrastrutture di Ricerca nazionale.
2.1 Un quadro politico strategico dedicato alla crescita digitale, per stimolare servizi privati e pubblici accessibili, di buona qualità e interoperabili consentiti dalle TIC e aumentarne la diffusione tra cittadini, compresi i gruppi vulnerabili, imprese e pubbliche	OT 2	in parte	La strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale prevede, ad esempio, un quadro politico strategico dedicato alla crescita digitale, contenente quanto segue:	no	Strategia nazionale Crescita Digitale http://www.agid.gov.it/notizie/2015/03/24/approvati-i-piani-nazionali-la-banda-ultralarga-crescita-digitale Gli esiti della consultazione pubblica http://commenta.formez.it/ch/Crescita_Digitale Agenda Digitale Puglia 2020 Deliberazione n. 1732 del 01-08-2014 http://www.regione.puglia.it/index.php?page=delibere&opz=view&id=12998 Agenda Digitale Puglia 2020 Deliberazione n. 1732 del 01-08-2014 http://www.regione.puglia.it/index.php?page=delibere&opz=view&id=12998	Strategia nazionale pubblicata a novembre 2014 e sottoposta a consultazione pubblica fino al 20 dicembre 2014. E' stata approvata dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 3 marzo 2015. La Commissione europea ha sottoposto alcune osservazioni in data 12 maggio 2015. Il percorso partecipativo della S3, l'evoluzione dei suoi contenuti e l'interesse del territorio ai temi dell'Agenda digitale hanno condotto alla approvazione di un autonomo documento "Agenda Digitale Puglia 2020", che sviluppa il tema della Crescita Digitale e delle Infrastrutture digitali

Condizionalità ex ante	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: Si / No / In parte	Criteri	Criteri rispettati: Si / No	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti, compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su Internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
amministrazioni, anche con iniziative transfrontaliere			Programmazione di bilancio e definizione delle azioni prioritarie mediante l'analisi SWOT o analisi analoghe conformemente al quadro di valutazione dell'agenda digitale europea;	no	Questa condizionalità è subordinata alla adozione della strategia nazionale di Agenda Digitale	Nell'ambito del confronto europeo sulla S3 il 9 aprile 2013 la Regione Puglia ha partecipato al WorkShop ICT promosso dalla piattaforma S3 IPTS di Siviglia.
			Analisi del sostegno equilibrato a domanda e offerta di tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni (TIC)	no		Nel maggio 2014 la Regione Puglia ha organizzato un incontro di condivisione degli indirizzi di Agenda Digitale per favorire un confronto aperto sul ruolo sempre più evoluto previsto per l'utilizzo delle TIC all'interno delle politiche "trasversali" per la ricerca, l'innovazione, la competitività, l'internazionalizzazione, la formazione ed il lavoro e a supporto delle connessioni con le politiche "verticali" dell'ambiente, dei trasporti, del welfare e della salute, ect. All'incontro hanno preso parte anche un esperto tecnologico indipendente della Commissione proposto dalla Piattaforma IPTS di Siviglia e uno specialista in innovazione consulente del DPS Ministero dello Sviluppo Economico e sono stati invitati soggetti del territorio in rappresentanza del mondo delle imprese, della ricerca, delle istituzioni locali.
			Indicatori per misurare i progressi degli interventi in settori quali alfabetizzazione digitale, e - inclusione, e - accessibilità e - sanità(e - health) nei limiti previsti dall'articolo 168 TFUE, conformi, ove opportuno, alle pertinenti strategie settoriali dell'Unione, nazionali o regionali esistenti;	no		Nel documento "Agenda Digitale Puglia2020" sono identificati sette specifici indicatori che sono ricondotti ai singoli risultati attesi identificati. Sarà avviato un processo analitico di raccolta dati con gli stakeholder di riferimento, accedendo a varie fonti informative, applicando metodologie di Business Intelligence e integrando infine le informazioni per costruire un feed back di risultato basato sull'evidenza oggettiva.
			Valutazione della necessità di rafforzare lo sviluppo delle capacità nelle TIC.	no		Nell'ambito del percorso partecipativo SmartPuglia2020 sono stati realizzati dei focus: il 9-10 aprile 2013 su Cittadinanza Digitale, il 13 novembre 2013 su Smart cities and communities e il 19 Febbraio 2014 su impatto di agenda digitale sulle politiche

Condizionalità ex ante	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: Si / No / In parte	Criteri	Criteri rispettati: Si / No	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti, compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su Internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
						regionali.
<p>2.2</p> <p>Esistenza di piani nazionali o regionali per reti NGN che tengano conto delle azioni regionali al fine di raggiungere gli obiettivi dell'Unione di accesso a Internet ad alta velocità, concentrandosi su aree in cui il mercato non fornisce un'infrastruttura aperta ad un costo accessibile e di qualità, in conformità delle norme dell'Unione in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, e forniscano servizi accessibili a gruppi vulnerabili</p>	OT 2	in parte	Esistenza di un piano nazionale o regionale per reti NGN che contenga:	no	<p>Strategia nazionale Banda Ultralarga http://www.agid.gov.it/notizie/2015/03/24/approvati-i-piani-nazionali-la-banda-ultralarga-crescita-digitale Gli esiti della consultazione pubblica http://commenta.formez.it/ch/bandaultralarga/ Agenda Digitale Puglia 2020 Deliberazione n. 1732 del 01-08-2014 http://www.regione.puglia.it/index.php?page=delibere&opz=view&id=12998</p> <p>Agenda Digitale Puglia 2020 Deliberazione n. 1732 del 01-08-2014 http://www.regione.puglia.it/index.php?page=delibere&opz=view&id=12998</p> <p>(1) DGR 1777/2013 Piano Strategico Regionale per lo sviluppo della Banda Larga in Puglia - Linee di indirizzo http://www.regione.puglia.it/index.php?page=delibere&opz=view&id=10503 (2) DGR 2345/2013 Adesione Misura "Aiuto di Stato SA. 34199 (2012/N)–Italia. Piano digitale –Banda Ultralarga" http://www.regione.puglia.it/index.php?page=delibere&opz=view&id=11041 (3) DGR 433 /2014 Implementazione del Piano Strategico Regionale per lo sviluppo della Banda Ultra Larga in Puglia http://www.regione.puglia.it/index.php?page=delibere&opz=view&id=11738 (5)</p>	<p>Strategia nazionale pubblicata a novembre 2014 e sottoposta a consultazione pubblica fino al 20 dicembre 2014. E' stata approvata dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 3 marzo 2015. La Commissione europea ha sottoposto alcune osservazioni in data 12 maggio 2015.</p> <p>Il percorso partecipativo della S3, l'evoluzione dei suoi contenuti e l'interesse del territorio ai temi dell'Agenda digitale hanno condotto alla approvazione di un autonomo documento "Agenda Digitale Puglia2020", che sviluppa il tema della Crescita Digitale e delle Infrastrutture digitali (La Regione Puglia ha aderito al Piano Strategico nazionale per lo sviluppo della Banda ultra larga (1,2,3).</p>

Condizionalità ex ante	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: Si / No / In parte	Criteri	Criteri rispettati: Si / No	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti, compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su Internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
			Un piano di investimenti in infrastrutture basato su un'analisi economica che tenga conto delle infrastrutture private e pubbliche esistenti e degli investimenti programmati;	no	IDEM	
			Modelli di investimento sostenibili che promuovono la concorrenza e offrono accesso a infrastrutture e servizi aperti, accessibili, di qualità e a prova di futuro;	no	IDEM	
			Misure per stimolare gli investimenti privati.	no	IDEM	
3.1 Realizzazione di azioni specifiche per sostenere la promozione dell'imprenditorialità tenendo conto dello Small Business Act (SBA)	OT 3	SI	Misure attuate allo scopo di ridurre i tempi e i costi di costituzione di un'impresa, tenendo conto degli obiettivi dello SBA;	SI	DGR n. 642 del 4.3.2012 http://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/SistemaPuglia/DettaglioInfo?id=22759 DGR n. 334 del 07/2013 Approvazione modulistica unificata e su permessi di costruire, DIA, SCIA	Operativo in Puglia il sistema "ComUnica". della dopo la sottoscrizione, il 06/02/2012, del protocollo d'intesa tra la Regione Puglia ed il Ministro dello Sviluppo Economico, con DGR n. 642/2012 sono state approvate le modalità organizzative per la tenuta dell'Albo Imprese Artigiane per l'avvio della Comunicazione Unica (ComUnica) per via telematica. Le camere di commercio registrano una riduzione tendenziale media dei tempi del 30% e si prevede un ulteriore abbattimento del 40% a regime delle procedure telematiche, nonché delle norme sulla decertificazione. La modulistica sulle attività regolamentate

Condizionalità ex ante	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: Si / No / In parte	Criteri	Criteri rispettati: Si / No	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti, compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su Internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
						dalla disciplina dell'artigianato sono: SCIA 1: Installazione, Riparazione, Manutenzione di Impianti – SCIA 2: Autoriparazione – SCIA 3: Pulizia Disinfezione Disinfestazione Derattizzazione – Sanificazione – SCIA 4: Facchinaggio. E' operativo il SUAP (Sportello Unico Attività Produttive) telematico per l'avvio operativo dell'attività di impresa nello stesso giorno della sua costituzione.
			Misure attuate allo scopo di ridurre il tempo necessario per ottenere licenze e permessi per avviare ed esercitare l'attività specifica di un'impresa, tenendo conto degli obiettivi dello SBA;	SI	<p>Legge reg. 25 febbraio 2010, n. 5 (pubblicata sul BURP n. 40 del 2.3.2010) "Norme in materia di lavori pubblici e disposizioni diverse"</p> <p>http://www.regione.puglia.it/burp_doc/pdf/xli/N040%20suppl_02_03_10.pdf</p> <p>DGR n. 334 del 07/2013 Approvazione modulistica unificata e su permessi di costruire, DIA, SCIA</p> <p>alla legge regionale 20 giugno 2008, n.15 (Principi e linee-guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia); Reg. reg. 11 marzo 2011 n. 3</p>	La Regione con la Legge reg. 25 febbraio 2010, n. 5 ha previsto che ai fini dell'attuazione delle disposizioni di cui alla Direttiva Bolkestein, siano adottati specifici Regolamenti regionali, finalizzati alla definizione dei relativi procedimenti amministrativi e che garantiscano i principi e le indicazioni previste nella direttiva. in attuazione della Direttiva e della Legge reg. la Regione ha adottato il Reg. reg. 11 marzo 2011 n. 3 che individua i procedimenti subordinati a Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) con efficacia immediata, detta disposizioni tese a favorire il ricorso allo Sportello Unico, implementare le procedure per via elettronica, eliminare gli adempimenti amministrativi superflui o eccessivi a carico di cittadini e imprese, recepisce le modifiche introdotte con il d. lgs. n. 59/2010 in materia di requisiti morali e professionali per l'esercizio dell'attività commerciale, enuncia gli indirizzi generali di programmazione,
			Un meccanismo posto in essere per verificare l'attuazione delle misure dello SBA adottate e valutare l'impatto della legislazione sulle PMI.	SI	<p>"Legge regionale 2 novembre 2011 n. 29 "Semplificazione e qualità della normazione</p> <p>Delibera di G.R. 322/2015 "Adozione del Test PMI per le proposte di atti normativi e amministrativi della Regione Puglia"</p>	<p>monitoraggio :</p> <ul style="list-style-type: none"> • incontri periodici con le organizzazioni rappresentanti le PMI per verificare l'adeguatezza degli incentivi e proporre correttivi; • confronto con le PMI in fase di attrazione degli investimenti, e di implementazione

Condizionalità ex ante	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: Si / No / In parte	Criteri	Criteri rispettati: Si / No	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti, compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su Internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
						<p>degli stessi;</p> <ul style="list-style-type: none"> • il ruolo di Organismo Intermedio svolto da Puglia Sviluppo s.p.a, società in house della Regione che gestisce tutti gli strumenti agevolativi finanziati dal PO FESR 2007-2013 • cabina di regia, costituita dalla Regione e da rappresentanze del partenariato economico e sociale, per l'attuazione del Piano del lavoro • valutazione del Servizio Competitività attraverso i dati del sistema di monitoraggio regionale sulle iniziative istruite ed ammesse a finanziamento. <p>La Regione ha adottato il test PMI da svolgere preventivamente nelle proposte di atti normativi, di regolamenti, di strumenti di programmazione e avvisi pubblici, la cui implementazione comporta un impatto sulle micro e PMI ai fini della massima riduzione degli oneri di qualunque natura sulle stesse.</p>
4.1 Realizzazione di azioni volte a promuovere il miglioramento efficace in termini di costi dell'efficienza negli usi finali dell'energia e investimenti efficaci in termini di costi nell'efficienza energetica in sede di costruzione o di ristrutturazione degli edifici	OT 4	In parte	Misure che garantiscono che siano posti in essere requisiti minimi relativi alla prestazione energetica nell'edilizia conformemente agli articoli 3, 4 e 5 della direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio	no	<p>Competenza statale</p> <p>Portale regionale dedicato alla Certificazione di sostenibilità degli edifici a destinazione residenziale</p> <p>http://www.regione.puglia.it/index.php?page=prg&id=33</p> <ul style="list-style-type: none"> • D.G.R. n.3 del 01/2013 Approvazione protocollo ITACA-PUGLIA 2011 RESIDENZIALE "SISTEMA DI VALUTAZIONE PER LA QUALITA' AMBIENTALE DEGLI EDIFICI" <p>http://www.regione.puglia.it/index.php?page=prg&opz=downfile&id=2195</p> <ul style="list-style-type: none"> • Guida all'applicazione delle Norme per l'Abitare Sostenibile (Guida alla legge regionale 13/2008 –aggiornamento aprile 2013) 	<p>La Regione specifica con la legge regionale, n. 13 del 10 giugno 2008 - "Norme per l'abitare sostenibile" la sostenibilità ambientale e il risparmio energetico sia nelle trasformazioni territoriali e urbane, sia nella realizzazione delle opere edilizie, pubbliche e private, nel rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dei principi fondamentali desumibili dalla normativa vigente in attuazione della direttiva 2002/91/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2002, sul rendimento energetico nell'edilizia e in linea con la direttiva 2006/32/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 5/04/ 2006, concernente l'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e recante abrogazione della direttiva 93/76 CEE del Consiglio, privilegiando la tutela e valorizzazione delle proprie peculiarità storiche, ambientali, culturali e sociali ,</p>

Condizionalità ex ante	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: Si / No / In parte	Criteri	Criteri rispettati: Si / No	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti, compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su Internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
					http://www.regione.puglia.it/index.php?page=prg&opz=downfile&id=2148 • Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009 n. 1471 Sistema di valutazione del livello di sostenibilità ambientale degli edifici in attuazione della Legge Regionale “Norme per l’abitare sostenibile” (art. 10, L.R. 13/2008). http://www.regione.puglia.it/index.php?page=prg&opz=downfile&id=1617 • deliberazione della giunta regionale 16 gennaio 2013, n. 3 Sistema di valutazione del livello di sostenibilità ambientale degli edifici in attuazione della Legge Regionale “Norme per l’abitare sostenibile” (art. 10, L.R. 13/2008). Revoca della DGR 2251/2012 e nuova approvazione del “Protocollo ITACA PUGLIA 2011 - RESIDENZIALE -”.Approvazione delle linee guida all’autovalutazione e del software di calcolo. http://www.regione.puglia.it/web/packages/progetti/abitaresostenibile/prot_itaca_puglia_2011/DGR_3_2013_burp_26_19.02.2013.pdf • Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 2581 Approvazione Elenco dei parametri, derivanti da quelli del protocollo ITACA Puglia, per gli edifici pubblici non residenziali interessati da interventi di miglioramento della sostenibilità ambientale e delle prestazioni energetiche. http://www.regione.puglia.it/index.php?page=prg&opz=downfile&id=1857	come previsto degli articoli 9 e 10 della legge regionale suindicata.
			Misure necessarie per istituire un sistema di certificazione della prestazione energetica degli edifici conforme all'articolo 11 della direttiva 2010/31/UE;	no	Competenza statale DGR n. 2751 del 14/12/2012 Attuazione del	

Condizionalità ex ante	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: Si / No / In parte	Criteri	Criteri rispettati: Si / No	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti, compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su Internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
					sistema di formazione e di accreditamento dei soggetti abilitati al rilascio dei certificati di sostenibilità degli edifici ai sensi della LR 13/2008 http://www.regione.puglia.it/web/packages/progetti/abitaresostenibile/documenti/DGR_275_1_2012.pdf	
			Misure volte a garantire la pianificazione strategica sull'efficienza energetica conformemente all'articolo 3 della direttiva 2012/27/UE del Parlamento europeo e del Consiglio	SI		Competenza statale il Piano d'Azione Nazionale per l'Efficienza Energetica è stato predisposto e sono in corso le consultazioni tra le autorità nazionali per l'approvazione definitiva, prevista entro aprile 2014, come richiesto dalla Direttiva.
			Misure conformi all'articolo 13 della direttiva 2006/32/CE del Parlamento europeo e del Consiglio concernente l'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici per garantire che gli utenti finali ricevano contatori individuali, nella misura in cui sia tecnicamente possibile, finanziariamente ragionevole e proporzionato rispetto ai risparmi energetici potenziali	SI		Competenza statale L'Autorità per l'energia e il gas ha reso obbligatorio fin dal 2006 la sostituzione degli apparecchi di misurazione dell'elettricità con contatori elettronici secondo un piano di sostituzione progressivo che mira a coprire l'intero territorio nazionale. Stesso obbligo è stato introdotto per il gas a partire dal 2008. Per l'elettricità il grado di copertura delle utenze a livello nazionale si aggira intorno al 96%, mentre per il gas, la copertura è del 66,81% (dati Autorità Energia Gas).
4.2 Cogenerazione - Realizzazione di azioni volte a promuovere la cogenerazione di calore ed energia ad alto rendimento	OT 4	SI	Il sostegno alla cogenerazione è basato sulla domanda di calore utile e sui risparmi di energia primaria conformemente all'articolo 7, paragrafo 1, e all'articolo 9, paragrafo 1, lettere a) e b), della direttiva 2004/8/CE. Gli Stati membri o gli organi competenti hanno valutato il quadro legislativo e regolamentare	SI	Relazione di consulenza tecnico-scientifica Studio di fattibilità in tema di interventi aventi ad oggetto misure di risparmio energetico, produzione di energia da fonti rinnovabili e cogenerazione ad alto rendimento agevolabili ai sensi del	Lo studio commissionato all'Università del Salento nel 2010 ha descritto: <ul style="list-style-type: none"> le potenzialità di intervento per la cogenerazione ad alto rendimento (CAR) sia con riferimento a realtà produttive già pronte ad installare gli impianti co- e tri-generativi, sia a soggetti industriali, che per soddisfare la loro richiesta di energia termica interna con la cogenerazione,

Condizionalità ex ante	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: Si / No / In parte	Criteri	Criteri rispettati: Si / No	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti, compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su Internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
			esistente in rapporto alle procedure di autorizzazione o alle altre procedure allo scopo di: a. favorire la progettazione di unità di cogenerazione per soddisfare domande economicamente giustificabili di calore utile ed evitare la produzione di una quantità di calore superiore al calore utile; b. ridurre gli ostacoli di ordine regolamentare e di altro tipo all'aumento della cogenerazione.		Regolamento regionale della Puglia 21 novembre 2008, n. 26	avrebbero dovuto provvedere a modifiche impiantistiche rilevanti <ul style="list-style-type: none"> la pratica cogenerativa sottolineandone le potenzialità di risparmio energetico le caratteristiche particolari, i limiti, nonché le corrette condizioni di utilizzo, la modalità di verifica dell'aiuto alle aziende che avessero avviato investimenti in CAR, coerente con Direttive europee ponendo le basi per lo sviluppo della strumentazione finanziaria a propria disposizione.
4.3 Energie rinnovabili -Realizzazione di azioni volte a promuovere la produzione e la distribuzione di fonti di energia rinnovabili	OT 4	SI	Esistenza di regimi di sostegno trasparenti, accesso prioritario alle reti o accesso garantito e priorità in materia di dispacciamento, nonché norme standard rese pubbliche in materia di assunzione e ripartizione dei costi degli adattamenti tecnici conformemente all'articolo 14, paragrafo 1, e all'articolo 16, paragrafi 2 e 3, della Direttiva 2009/28/CE del Parlamento europeo e del Consiglio	SI	la Regione opera nel rispetto di quanto indicato nel D.lgs 28/2011	Competenza statale Il DLgs. 28/2011 prevede quanto richiesto. http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2011/03/28/011G0067/sg
			Adozione da parte dello Stato membro di un piano di azione nazionale per le energie rinnovabili conformemente all'articolo 4 della direttiva 2009/28/CE.	SI		Competenza statale A giugno 2010 il MISE ha pubblicato il Piano nazionale per le energie rinnovabili trasmettendolo alla Commissione entro il 30 giugno 2010 come previsto dalla Direttiva. La relazione sui progressi realizzati nella promozione e nell'uso dell'energia da fonti rinnovabili è stata trasmessa alla Commissione entro il mese di dicembre 2011, come previsto all'art. 22 della direttiva 2009/28/CE.
5.1 Prevenzione e gestione dei rischi - Esistenza di valutazioni nazionali o regionali dei rischi ai fini della gestione	OT 5		Disponibilità di una valutazione dei rischi sul piano nazionale o regionale recante i seguenti elementi:	SI	<ul style="list-style-type: none"> Piano di Bacino Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino della Puglia (PAI) www.adb.puglia.it Procedure di allertamento del sistema regionale di protezione civile per rischio 	In adempimento a quanto richiesto dalla DPCM 27 febbraio 2004, la Regione Puglia con deliberazione di giunta n. 800 del 23 Aprile 2012 ha adottato le "Procedure di allertamento del sistema regionale di protezione civile per rischio

Condizionalità ex ante	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: Si / No / In parte	Criteri	Criteri rispettati: Si / No	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti, compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su Internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
delle catastrofi, che tengono conto dell'adattamento al cambiamento climatico					meteorologico, idrogeologico ed idraulico. http://www.regione.puglia.it/index.php?page=burp&opz=getfile&file=N77_29_05_12.pdf&anno=xliii	meteorologico, idrogeologico ed idraulico.” È presente il Piano di Bacino Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino della Puglia (PAI) www.adb.puglia.it . I documenti citati contengono la descrizione di processi, metodologie, metodi e dati non sensibili utilizzati nelle valutazioni dei rischi.
			La descrizione di processi, metodologie, metodi e dati non sensibili utilizzati nelle valutazioni dei rischi nonché dei criteri di definizione delle priorità di investimento basati sui rischi;		<ul style="list-style-type: none"> Piano di Bacino Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino della Puglia (PAI) www.adb.puglia.it Procedure di allertamento del sistema regionale di protezione civile per rischio meteorologico, idrogeologico ed idraulico. http://www.regione.puglia.it/index.php?page=burp&opz=getfile&file=N77_29_05_12.pdf&anno=xliii 	In adempimento a quanto richiesto dalla DPCM 27 febbraio 2004, la Regione Puglia con deliberazione di giunta n. 800 del 23 Aprile 2012 ha adottato le “Procedure di allertamento del sistema regionale di protezione civile per rischio meteorologico, idrogeologico ed idraulico.” È presente il Piano di Bacino Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino della Puglia (PAI) www.adb.puglia.it . I documenti citati contengono la descrizione di processi, metodologie, metodi e dati non sensibili utilizzati nelle valutazioni dei rischi.
			La descrizione di scenari monorischio e multirischio;		D.G.R. n. 1435 del 08/2013 Piano paesaggistico territoriale regionale http://paesaggio.regione.puglia.it/PPTR_2013_07/DGR_1435_2013_burp.pdf	
			La considerazione, se del caso, di strategie nazionali di adattamento al cambiamento climatico	SI		Competenza statale
6.1 Settore delle risorse idriche - Esistenza di a) una politica dei prezzi dell'acqua che preveda adeguati incentivi per gli utilizzatori a usare le risorse idriche in modo efficiente e b) un adeguato	OT 6	In parte	Nei settori sostenuti dal FESR e dal Fondo di coesione, lo Stato membro ha garantito il contributo a carico dei vari settori d'impiego dell'acqua al recupero dei costi dei servizi idrici conformemente all'articolo 9, paragrafo 1, primo trattino, della direttiva 2000/60/CE tenendo conto, se del caso, delle ripercussioni sociali, ambientali ed economiche del	no	decisione del 28/10/2011 del Comitato di Coordinamento dell'Accordo di Programma ex art.17 L. 36/94 Decreto 24 febbraio 2015, n. 39 (GU n.81 del 8/4/2015) , relativo al “Regolamento recante i criteri per la definizione del costo ambientale e del costo della risorsa per i vari settori d'impiego dell'acqua” AEEGSI, Determinazione 31 marzo 2015, n.	La Puglia, la Basilicata e il MIT, hanno fornito gli indirizzi per aggiornare il modello tariffario secondo la direttiva 2000/60/CE (art.9). Con decisione del Comitato è stata differenziata la componente ambientale della tariffa dell'acqua all'ingrosso secondo il diverso utilizzo (potabile, irriguo ed industriale), affinché i vari settori di impiego dell'acqua la utilizzino in modo efficiente e contribuiscano in modo adeguato al recupero dei costi dei servizi idrici.

Condizionalità ex ante	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: Si / No / In parte	Criteri	Criteri rispettati: Si / No	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti, compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su Internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
contributo al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori di impiego dell'acqua a un tasso stabilito nel piano approvato di gestione dei bacini idrografici per gli investimenti sostenuti dai programmi			recupero, nonché delle condizioni geografiche e climatiche della regione o delle regioni in questione.		4/15	La Regione ha preso atto dell'emanazione del Decreto 24 febbraio 2015, n. 39 (vigente dal 23 aprile 2015) e della determinazione AEEGSI n. 4 del 31 marzo 2015, relative rispettivamente al "Regolamento recante i criteri per la definizione del costo ambientale e del costo della risorsa per i vari settori d'impiego dell'acqua" e all'individuazione della componente del costo ambientale nell'ambito della tariffa.. Per il pieno rispetto del criterio di condizionalità, basato sulla corretta analisi economica a livello di bacino idrografico, la Regione Puglia provvederà ad aggiornare l'analisi economica della gestione della risorsa "acqua" entro il dicembre 2015 inquadrata nell'ambito del Piano di Gestione del Bacino idrografico dell'Appennino Meridionale
			L'adozione di un piano di gestione dei bacini idrografici per il distretto idrografico conforme all'articolo 13 della direttiva 2000/60/CE.	no	http://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.data PubblicazioneGazzetta=2013-07-10&atto.codiceRedazionale=13A05780 Regione Puglia, D.G.R. n. 1640 del 12/07/2010 sul BURP n.124 del 23/07/2010 Regione Puglia, D.G.R. n. 1255 del 19/06/2012 sul BURP n. 101 del 11/07/2012 Regione Puglia, DGR n. 224 del 20.2.2015 sul BURP n. 37 del 17-03-2015	Pubblicato sulla GU n.160 del 10-7-2013 il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, siglato nella seduta del 10 aprile 2013, con il quale è stato approvato il Piano di Gestione Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale (di cui alla Direttiva 2000/60/CE), già adottato in sede di Comitato Istituzionale il 24 febbraio 2010. Inoltre, in Puglia è pienamente operativo il monitoraggio dei corpi idrici superficiali (affidato da quattro anni all'ARPA Puglia). È stato riattivato nel corso dei primi mesi del 2015 il monitoraggio dei corpi idrici sotterranei (approvazione progetto con DGR n. 224 del 20.2.2015, e affidamento delle attività ad ARPA Puglia e Autorità di Bacino, rispettivamente per gli aspetti di analisi qualitativa e quantitativa e all'ARIF per gli aspetti operativi di indagini sul campo e di prelievo dei campioni da sottoporre ad analisi chimiche-biologiche), dopo che lo stesso monitoraggio era già stato attivato ed

Condizionalità ex ante	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: Si / No / In parte	Criteri	Criteri rispettati: Si / No	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti, compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su Internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
						eseguito nel periodo 2009-2011.
6.2 Settore dei rifiuti - Promuovere investimenti economicamente ed ecologicamente sostenibili nel settore dei rifiuti, in particolare attraverso la definizione di piani di gestione dei rifiuti conformi alla direttiva 2008/98/CE ai rifiuti e alla gerarchia dei rifiuti	OT 6	SI	È stata presentata alla Commissione una relazione di attuazione, a norma dell'articolo 11, paragrafo 5, della direttiva 2008/98/CE in merito ai progressi verso il raggiungimento degli obiettivi di cui all'articolo 11 della direttiva 2008/98/CE.	SI	Allo stato Membro è stato richiesto di predisporre entro settembre 2013 un aggiornamento del report 2011-2012 (in formato elettronico); il report è disponibile e ed è stato inviato alla Commissione tramite il sistema informatico stabilito da Eurostat (eDAMIS). Contiene le statistiche sui risultati raggiunti in merito agli obiettivi di cui all'art. 11 della Direttiva quadro sui rifiuti: il dato della percentuale i riciclaggio dell'anno 2011 è stato di recente pubblicato nel rapporto rifiuti urbani 2013 dell'ISPRA, e si attesta a circa al 40%, pertanto non si intravedono particolari criticità nel raggiungimento al 2020 dell'obiettivo del 50% di riciclaggio	Competenza statale Il Ministero dell'Ambiente ha inviato il Report relativo all'implementazione degli obiettivi di cui all'articolo 11 della Direttiva 2008/98/CE conformemente a quanto richiesto dalla Commissione.
			Esistenza di uno o più piani di gestione dei rifiuti a norma dell'articolo 28 della direttiva 2008/98/CE	SI	DGR n. 212/2013 Piano regionale di gestione dei rifiuti http://ambiente.regione.puglia.it/index.php?option=com_content&view=article&id=1402&Itemid=653 L.R.n.24/2012 http://www2.consiglio.puglia.it/GISS9/9SagArchivio.nsf/(InLinea)/L.r.-103-IX/\$File/LR%2024.2012.pdf?OpenElement Deliberazione n. 194 del 11-02-2013: http://www.regione.puglia.it/index.php?page=delibere&opz=view&id=8944	Con DGR n. 2243 del 19 ottobre 2010 (BURP n. 162 del 26 ottobre 2010), introducendo tra gli obiettivi di Piano la gestione dei rifiuti secondo la gerarchia di cui all'art. 4 della Direttiva, la Regione Puglia ha attivato l'aggiornamento e adeguamento del Piano di Gestione rifiuti urbani, avviando la procedura di VAS. Con Deliberazione numero 959 del 13/5/2013 la Giunta Regionale ha adottato il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani. In data 22 luglio 2013 la Giunta Regionale ha approvato il Piano regionale dei rifiuti, successivamente approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale pugliese n.ro 204/2013. Con DGR n. 3064 del 27 dicembre 2012 (BURP n. 12 del 23 gennaio 2013) è stato adottato il Piano Regionale Amianto Puglia avviando la procedura VAS. Tra gli obiettivi del Piano è previsto lo sviluppo del sistema impiantistico per lo smaltimento/trattamento dei rifiuti contenenti amianto nonché la definizione dei criteri localizzativi.
			Esistenza di programmi di prevenzione	SI	Piano operativo per la riduzione della	Ai sensi dell'art. 199 comma 3 , lett. r) del

Condizionalità ex ante	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: Si / No / In parte	Criteri	Criteri rispettati: Si / No	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti, compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su Internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
			dei rifiuti, a norma dell'articolo 29 della direttiva 2008/98/CE		produzione dei rifiuti http://ambiente.regione.puglia.it/index.php?option=com_content&view=article&id=1392:piano-regionale-gestione-rifiuti-urbani-2&catid=3:news-assessorato-alla-qualita-dellambiente&Itemid=653	D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., il Piano di Gestione dei Rifiuti Urbani della Regione, approvato il 22 luglio 2013 dalla Giunta regionale, contiene uno specifico capitolo relativo al programma di riduzione della produzione dei rifiuti che costituisce aggiornamento del Programma già vigente del 2008, e tenendo conto delle misure e delle azioni indicate nell'Al. L alla Parte IV del D.Lgs 152/06 e ss.mm.i..
			Adozione delle misure necessarie per conseguire gli obiettivi relativi alla preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio entro il 2020 conformemente all'articolo 11, paragrafo 2, della direttiva 2008/98/CE.	SI	Piano operativo per la riduzione della produzione dei rifiuti http://ambiente.regione.puglia.it/index.php?option=com_content&view=article&id=1392:piano-regionale-gestione-rifiuti-urbani-2&catid=3:news-assessorato-alla-qualita-dellambiente&Itemid=653 il Piano di gestione dei rifiuti speciali (DGR n. 2668 del 28 dicembre 2009) http://www.regione.puglia.it/index.php?page=burp&opz=getfile&file=1.htm&anno=xli&num=16 Aggiornamento e adeguamento del Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia DGR n. 819 del 23.04.2015	Per quanto attiene gli obiettivi di riciclaggio/recupero dei rifiuti da costruzione e demolizione (art. 11 c.2 lett. b), il Piano di gestione dei rifiuti speciali (DGR n. 2668 del 28 dicembre 2009) prevede come criteri prioritari per la gestione di tali rifiuti il recupero e riciclaggio. Il documento di avvio della Procedura di VAS del Piano di gestione dei rifiuti urbani contiene tra gli obiettivi quello del raggiungimento degli obiettivi indicati nell'art. 11 comma 2, lett. a), validi in modo specifico per i rifiuti urbani. Per quanto attiene i rifiuti urbani, gli atti di pianificazione vigenti e il Piano di gestione rifiuti urbani approvato consentono il raggiungimento dell'obiettivo indicato nell'art. 11 c.2 let.a). Il documento è già stato inviato alla Segreteria della Giunta col n. 6 in data 14 aprile 2015 ed è in fase di approvazione.

Condizionalità ex ante	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: Si / No / In parte	Criteri	Criteri rispettati: Si / No	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti, compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su Internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
7.1 Trasporti - Esistenza di uno o più piani o quadri generali per gli investimenti in materia di trasporti conformemente all'assetto Istituzionale degli Stati membri (compreso il trasporto pubblico a livello regionale e locale) che sostiene lo sviluppo dell'infrastruttura e migliora l'accessibilità alla rete globale e alla rete centrale RTE-T	OT7	In parte	Esistenza di uno o più piani o quadri generali per gli investimenti in materia di trasporti che soddisfino i requisiti giuridici per una valutazione ambientale strategica	No	L.R. 16/2008 "Principi, indirizzi e linee di intervento in materia di piano regionale dei trasporti"; http://www.consiglio.puglia.it/documentazione/leges/risultati.aspx	In ambito regionale è in corso l'aggiornamento per il quinquennio 2015-2019 del Piano attuativo del Piano Regionale dei Trasporti. L'aggiornamento del Piano Attuativo è stato sottoposto a VAS. L'attuale Piano Attuativo è consultabile dal link: http://www.regione.puglia.it/index.php?page=schede&id=63 ; la nuova proposta di piano è consultabile dal link: http://www.regione.puglia.it/index.php?page=schede&id=138
					Valutazione ambientale strategica sul PA 2009-2013 del PRT - Dichiarazione di sintesi allegata alla DGR 814/2010;	La revisione della VAS, la cui procedura è stata avviata con DGR 2063/2014 è correlata alla revisione del Piano Attuativo del Piano Regionale dei trasporti la cui proposta è stata adottata con DGR 676/2015 e sta scontando i 60gg di consultazione pubblica previsti dalla VAS.
			Definisca il contributo allo spazio unico europeo dei trasporti conforme all'articolo 10 del Regolamento (UE) n. 1315/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, comprese le priorità per gli investimenti	No	Piano Attuativo del PRT (in corso di elaborazione)	Le attività di aggiornamento del Piano Attuativo 2015-2019 del Piano Regionale dei Trasporti (PA PRT) e la redazione del Piano Triennale dei Servizi (PTS) sono attualmente in corso; con DGR n. 2063 del 09/10/2014 sono stati approvati gli indirizzi strategici di
					DGR n. 1453 del 08/2013 Adozione del Piano di riprogrammazione dei servizi TPL	

Condizionalità ex ante	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: Si / No / In parte	Criteri	Criteri rispettati: Si / No	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti, compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su Internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
					DGR n. 2421 del 12/2013 Approvazione provvedimento per garantire i livelli di servizio di TPL e per ridurre gli squilibri dei bilanci degli EE.LL.	entrambi i piani ed è stata avviata a procedura di VAS; E' stato redatto il Documento preliminare di orientamento e conclusa, in data 16/12/2014, la fase di consultazione pubblica (SCOOPING). E' in fase di completamento la redazione delle proposte di PA PRT e di PTS nonché del Rapporto Ambientale.
			Assi principali della rete RTE-T e rete globale in cui si prevedono investimenti del FESR e del Fondo di coesione	No	Piano Attuativo del PRT (in corso di elaborazione)	Le attività di aggiornamento del Piano Attuativo 2015-2019 del Piano Regionale dei Trasporti (PA PRT) e la redazione del Piano Triennale dei Servizi (PTS) sono attualmente in corso; con DGR n. 2063 del 09/10/2014 sono stati approvati gli indirizzi strategici di entrambi i piani ed è stata avviata a procedura di VAS; E' stato redatto il Documento preliminare di orientamento e conclusa, in data 16/12/2014, la fase di consultazione pubblica (SCOOPING). E' in fase di completamento la redazione delle proposte di PA PRT e di PTS nonché del Rapporto Ambientale.
					DGR n. 1453 del 08/2013 Adozione del Piano di riprogrammazione dei servizi TPL	
					DGR n. 2421 del 12/2013 Approvazione provvedimento per garantire i livelli di servizio di TPL e per ridurre gli squilibri dei bilanci degli EE.LL.	
			Viabilità secondaria	No	Piano Attuativo del PRT (in corso di elaborazione)	Le attività di aggiornamento del Piano Attuativo 2015-2019 del Piano Regionale dei Trasporti (PA PRT) e la redazione del Piano Triennale dei Servizi (PTS) sono attualmente

Condizionalità ex ante	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: Si / No / In parte	Criteri	Criteri rispettati: Si / No	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti, compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su Internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
					DGR n. 1453 del 08/2013 Adozione del Piano di riprogrammazione dei servizi TPL	in corso; con DGR n. 2063 del 09/10/2014 sono stati approvati gli indirizzi strategici di entrambi i piani ed è stata avviata a procedura di VAS; E' stato redatto il Documento preliminare di orientamento e conclusa, in data 16/12/2014, la fase di consultazione pubblica (SCOOPING). La redazione delle proposte di PA PRT e di PTS nonché del Rapporto Ambientale è stata conclusa con DGR 676/2015, delibera di adozione.
					DGR n. 2421 del 12/2013 Approvazione provvedimento per garantire i livelli di servizio di TPL e per ridurre gli squilibri dei bilanci degli EE.LL.	
			Un piano realistico e maturo riguardante i progetti per i quali si prevede un sostegno da parte del FESR e del Fondo di coesione	no	Delibera CIPE 62/2011 per Fondi FAS 2007/2013 www.cipecomitato.it/it/il_cipe/delibere/download?f=E110062.pdf	E' stato sottoscritto il CIS (Contratto Istituzionale di Sviluppo)/ APQ a seguito delle Delibere n. 1/2011 e n. 62/2011
					IGQ (Intesa Generale Quadro) sottoscritta il 16/06/2011 di cui alla DGR n. 540/2011 http://www.regione.puglia.it/index.php?page=delibere&opz=view&id=3179	
			Misure intese ad assicurare la capacità degli organismi intermedi e dei beneficiari di realizzare il piano dei progetti	Si	Cabina di Regia istituita con DGR 1079 del 04/06/2013 http://www.regione.puglia.it/index.php?page=delibere&opz=view&id=9817	
7.2 Ferrovia - L'esistenza nell'ambito di uno o più piani o quadri generali dei trasporti di una sezione	OT7	In parte	Esistenza di una sezione dedicata allo sviluppo della rete ferroviaria all'interno di uno o più piani o quadri di cui sopra	Si	Piano Regionale dei Trasporti, L.R. 16/2008, Titolo V Cost., Linee di intervento per il trasporto ferroviario	

Condizionalità ex ante	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: Si / No / In parte	Criteri	Criteri rispettati: Si / No	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti, compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su Internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
specifica dedicata allo sviluppo delle ferrovie conformemente all'assetto istituzionale degli Stati Membri (compreso il trasporto pubblico a livello regionale e locale) che sostiene lo sviluppo dell'infrastruttura e migliora l'accessibilità alla rete globale e alla rete centrale RTE-T. Gli investimenti coprono asset mobili, interoperabilità e sviluppo delle capacità			Che soddisfino i requisiti giuridici per una valutazione ambientale strategica	No	Cfr. 7.1	La procedura di Valutazione ambientale strategica è stata avviata con DGR 2063/2014, al termine della fase di scoping, è stata redatta la proposta di Piano Attuativo 2015-2019 del PRT e di Piano Triennale dei Servizi 2015-2017, nonché del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica. Le proposte di piano sono state adottate con DGR 676/2015 e stanno al momento scontando la fase di consultazione pubblica prevista. La consultazione pubblica terminerà il 27.7.2015.
			Definiscono un piano progetti realistici e maturi (compresi una tabella di marcia e un quadro di bilancio)	no	Delibera CIPE 62/2011 per Fondi FAS 2007/2013 www.cipecomitato.it/it/il_cipe/delibere/download?f=E110062.pdf	E' stato sottoscritto il CIS (Contratto Istituzionale di Sviluppo)/ APQ a seguito delle Delibere n. 1/2011 e n. 62/2011
					IGQ (Intesa Generale Quadro) sottoscritta il 16/06/2011 di cui alla DGR n. 540/2011 http://www.regione.puglia.it/index.php?page=delibere&opz=view&id=3179	
			Misure intese ad assicurare la capacità degli organismi intermedi e dei beneficiari di realizzare il piano dei progetti	Si	Cabina di Regia istituita con DGR 1079 del 04/06/2013 http://www.regione.puglia.it/index.php?page=delibere&opz=view&id=9817	

Condizionalità ex ante	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: Si / No / In parte	Criteri	Criteri rispettati: Si / No	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti, compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su Internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
7.3 Altri modi di trasporto tra cui la navigazione interna e il trasporto marittimo, i porti, i collegamenti multimodali e le infrastrutture aeroportuali - l'esistenza all'interno di uno o più piani o quadri generali dei trasporti di una sezione specifica sulla navigazione interna e sul trasporto marittimo, sui porti, i collegamenti multimodali e le infrastrutture aeroportuali, che contribuiscono a migliorare la connettività della rete, l'accessibilità	OT7	In parte	Esistenza di una sezione sulla navigazione interna e il trasporto marittimo, i porti, i collegamenti multimodali e le infrastrutture aeroportuali nell'ambito di uno o più piani o di uno o più quadri dei trasporti che:	Si	Piano Regionale dei Trasporti, L.R. 16/2008, Titolo V Cost., Linee di intervento per il trasporto marittimo	
			Soddisfanno i requisiti giuridici per una valutazione ambientale strategica	No	Cfr. 7.1	La procedura di Valutazione ambientale strategica è stata avviata con DGR 2063/2014, al termine della fase di scoping, è stata redatta la proposta di Piano Attuativo 2015-2019 del PRT e di Piano Triennale dei Servizi 2015-2017, nonché del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica. Le proposte di piano sono state adottate con DGR 676/2015 e stanno al momento scontando la fase di consultazione pubblica prevista. La consultazione pubblica terminerà il 27.7.2015.
			Definiscono un piano di progetti realistici e maturi (tra cui un calendario e un quadro di bilancio)	no	Delibera CIPE 62/2011 per Fondi FAS 2007/2013 www.cipecomitato.it/it/il_cipe/delibere/download?f=E110062.pdf	E' stato sottoscritto il CIS (Contratto Istituzionale di Sviluppo)/ APQ a seguito delle Delibere n. 1/2011 e n. 62/2011
					IGQ (Intesa Generale Quadro) sottoscritta il 16/06/2011 di cui alla DGR n. 540/2011 http://www.regione.puglia.it/index.php?page=delibere&opz=view&id=3179	

Condizionalità ex ante	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: Si / No / In parte	Criteri	Criteri rispettati: Si / No	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti, compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su Internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
			Misure intese ad assicurare la capacità degli organismi intermedi e dei beneficiari di realizzare il piano dei progetti	SI	Cabina di Regia istituita con DGR 1079 del 04/06/2013 http://www.regione.puglia.it/index.php?page=delibere&opz=view&id=9817	
8.1 Accesso al mercato del lavoro - Definizione e attuazione di politiche attive per il mercato del lavoro alla luce degli orientamenti in materia di occupazione	OT 8	SI	I servizi dell'occupazione dispongono delle necessarie capacità per offrire ed effettivamente offrono quanto segue:			
			Servizi personalizzati e misure del mercato del lavoro di tipo attivo e preventivo in una fase precoce, aperti a tutte le persone in cerca di lavoro che si concentrano sulle persone a più alto rischio di esclusione sociale, ivi comprese le persone appartenenti a comunità emarginate	SI	L.R. n. 28 del 26 ottobre 2006, "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" Piano straordinario per il lavoro in Puglia – 2011 http://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/PianoLavoro/Home DGR n.1829 del 4 agosto 2010 avente ad oggetto "Azione di sistema Welfare to Work - Linee di indirizzo e procedure per i Cpl per la realizzazione delle politiche attive per i percettori di CIG e mobilità in deroga" http://www.regione.puglia.it/web/files/lavoro/WTW_Linee_guida_percettori_CIG.pdf	Con il Piano per il Lavoro, la Regione ha costruito un modello a rete che consente di: <ul style="list-style-type: none"> costruire un sistema territoriale inclusivo di tutti gli attori coinvolti dal Piano del Lavoro regionale, in grado di favorire le relazioni fra di essi nella finalità prioritaria di garantire la crescita occupazionale e professionale dei cittadini; assicurare copertura capillare dei servizi informativi grazie alla presenza di nodi info orientativi disseminati su tutto il territorio regionale; assicurare equità informativa a tutti i potenziali destinatari delle azioni per garantire loro l'accesso agli interventi; fornire assistenza di prossimità ai destinatari che assicuri la scelta più appropriata al singolo caso nel rispetto dei tempi e dei processi innovativi messi in campo. Presso i pl della Provincia di BAT e Brindisi sono attivati, in via sperimentale, i COF, Centri per l'Occupabilità Femminile. Il COF potrà fornire, tra gli altri, servizi informativi, promozionali e di ricerca.
			Informazioni esaustive e trasparenti su nuovi posti di lavoro e opportunità di occupazione che tengano conto	SI	www.sistema.puglia.it	Oltre a quanto già indicato per il sub criterio 1.1, con riferimento alla copertura capillare dei servizi informativi, la Regione

Condizionalità ex ante	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: Si / No / In parte	Criteri	Criteri rispettati: Si / No	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti, compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su Internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
			delle mutevoli esigenze del mercato del lavoro.			sulla base dell'esperienza "Porta Futuro" della Provincia di Roma, nata sul modello di Porta 22 a Barcellona e delle Città dei Mestieri, ha attivato "SISTEMA PUGLIA – LAVORO, ORIENTAMENTO E FORMAZIONE". E' un sistema relazionale e informatico attraverso il quale la Regione integra le informazioni in merito alle opportunità per la consulenza, la riqualificazione professionale, la formazione. Il sistema nasce per una maggiore diffusione dell'informazione, potenziando i servizi disponibili. La Regione Puglia sta mettendo in campo, con le Province, tutti gli strumenti applicativi e le modalità organizzative che consentono di potenziare l'orientamento e migliorare l'informazione ed i servizi per i cittadini, supportando, altresì, le imprese per una più corretta analisi dei fabbisogni aziendali potenziando il <i>matching</i> tra domanda e offerta di lavoro.
			I servizi dell'occupazione hanno creato modalità di cooperazione formale o informale con le parti interessate.	SI	<p>Piano straordinario per il lavoro 2011 http://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/PianoLavoro/Home</p> <p>DD del servizio lavoro n.610 del 2013 - burp n.112 del 14 agosto 2013: avviso pubblico per la costituzione di un elenco di organismi autorizzati all'erogazione di interventi di politiche attive del lavoro rivolti ai beneficiari degli ammortizzatori sociali in deroga; http://www.regione.puglia.it/index.php?page=burp&opz=getfile&file=o-11.htm&anno=xliv&num=112 www.sistema.puglia.it</p>	La Regione Puglia ha messo in campo una forte sinergia istituzionale con i governi locali (anci e upi puglia), già avviata e sperimentata con la cabina di regia del piano del lavoro del 2011, nonché una vasta e articolata rete con gli attori del mercato del lavoro locale. Le associazioni di rappresentanza, il partenariato economico e sociale, il sistema dei Caf e dei patronati sindacali, il sistema della formazione, il sistema della bilateralità hanno interagito per potenziare l'offerta e le opportunità di ricollocazione dei lavoratori coinvolti nell'intervento, agendo sinergicamente in una cabina di regia con funzioni anche di monitoraggio degli interventi programmati. La Regione, in applicazione dell'intesa con

Condizionalità ex ante	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: Si / No / In parte	Criteri	Criteri rispettati: Si / No	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti, compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su Internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
						lo Stato e dei successivi accordi con le parti sociali, ha approvato un catalogo dell'offerta formativa rivolto ai beneficiari degli ammortizzatori sociali in deroga e ai lavoratori, che ha rappresentato un importante test applicativo di cooperazione con le parti interessate.
8.2 Lavoro autonomo, imprenditorialità e creazione di imprese - Esistenza di un quadro politico strategico per il sostegno alle nuove imprese	OT 8	SI	Disponibilità di un quadro politico strategico per il sostegno alle nuove imprese, recante i seguenti elementi:			
			Misure attuate allo scopo di ridurre i tempi e i costi di costituzione di un'impresa, tenendo conto degli obiettivi dello SBA;	SI	DGR n. 642 del 3 aprile 2012, pubblicata sul BURP n. 62 del 27 aprile 2012. http://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/SistemaPuglia/DettaglioNews?id_news=2497&id=22759	Per ridurre i tempi ed i costi per la costituzione di imprese è operativo anche in Puglia il sistema "ComUnica", che permette di ottemperare agli obblighi di legge verso Camere di Commercio, INPS, INAIL, Agenzia delle Entrate ed Albo Artigiani inoltrando la Comunicazione Unica ad un solo destinatario che si fa carico di trasmettere agli altri Enti le informazioni di competenza di ciascuno. Le comunicazioni per l'iscrizione, modificazione e la cancellazione dall'Albo delle Imprese Artigiane mediante la Comunicazione unica con modalità telematica sono state avviate il 09/05/2012 per un periodo transitorio di sei mesi che è terminato il 16/11/2012. Dal 19 novembre 2012 le comunicazioni verso Camere di Commercio, Inps, Inail, Agenzia delle Entrate e l'iscrizione all'Albo delle Imprese artigiane, con immediato avvio dell'attività avvengono esclusivamente per via telematica mediante la Comunicazione Unica.
			Misure attuate allo scopo di ridurre il tempo necessario per ottenere licenze e permessi per avviare ed esercitare l'attività specifica di un'impresa, tenendo conto degli	SI	Atto dirigenziale del Servizio Attività Economiche Consumatori. n.328 del 19/07/2012 http://www.regione.puglia.it/index.php?page=burp&opz=getfile&file=o17.htm&anno=xlili&nu	La Regione con atto dirigenziale del Servizio Attività Economiche Consumatori. n.328 del 19/07/2012 ha approvato la modulistica relativa alle attività regolamentate dalla disciplina dell'artigianato: SCIA 1:

Condizionalità ex ante	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: Si / No / In parte	Criteri	Criteri rispettati: Si / No	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti, compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su Internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
			obiettivi dello SBA;		m=111	Installazione, Riparazione, Manutenzione di Impianti – SCIA 2: Autoriparazione – SCIA 3: Pulizia Disinfezione Disinfestazione Derattizzazione – Sanificazione – SCIA 4: Facchinaggio E' altresì operativo sul territorio regionale il SUAP (Sportello Unico Attività Produttive) telematico per l'avvio operativo dell'attività di impresa nello stesso giorno della sua costituzione. La semplificazione operata con la SCIA e la istituzione del SUAP ha, certamente, comportato una riduzione dei tempi e dei costi per l'avvio e l'esercizio di attività imprenditoriali.
			Azioni per collegare i servizi per lo sviluppo delle imprese e i servizi finanziari (accesso al capitale), compresa l'assistenza a gruppi e aree svantaggiati, o ad entrambi ove necessario.	SI	DGR 2819 del 12/12/2011 http://www.regione.puglia.it/index.php?page=delibere&opz=view&id=5436 Regolamento Regionale 25/2008 http://www.sistema.puglia.it/portal/pls/portal/sispuglia.ges_blob.p.retrieve?p_tname=sispuglia.a.documenti&p_cname=testo&p_cname_mime=mime_type_testo&p_rowid=AAAh67AABAACs rSAAA&p_esito=0 Regolamento Regionale 27 aprile 2011 n. 7 http://www.regione.puglia.it/index.php?page=burp&opz=getfile&file=1.htm&anno=xlii&num=66 Avvisi del 16/05/2013 e del 21/11/2013	Per quanto riguarda l'accesso al credito la Regione ha promosso: - Aiuti in forma di garanzia e controgaranzia - Aiuti in forma di garanzia di credito. Con delibera di Giunta Regionale n. 2819/2011 sono stati costituiti i seguenti fondi: "Fondo di controgaranzia" e Fondo "Tranched cover". Si registra la sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa con ABI ed alcune banche operanti in Puglia nell'ambito del quale l'Abi Puglia si impegna a promuovere nei confronti delle banche associate interventi a sostegno del capitale circolante, mentre le banche che sottoscrivono l'intesa si impegnano ad incrementare i prestiti destinati alle piccole e medie imprese, in particolare se riferiti al capitale circolante. Ulteriore importante strumento è rappresentato dal Microcredito: in favore di microimprese costituite da non più di cinque anni e attive da almeno 6 mesi, nonché di start-up e nuove imprese promosse da individui appartenenti alle categorie svantaggiate.

Condizionalità ex ante	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: Si / No / In parte	Criteri	Criteri rispettati: Si / No	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti, compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su Internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
8.3 Istituzioni del mercato del lavoro - Modernizzazione e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro alla luce degli orientamenti in materia di occupazione; riforme delle istituzioni del mercato del lavoro precedute da un chiaro quadro strategico e da una valutazione ex ante che comprenda la dimensione di genere	OT 8	SI	Azioni per riformare i servizi di promozione dell'occupazione, mirate a dotarli della capacità di offrire quanto segue:	SI		
			Servizi personalizzati e misure del mercato del lavoro di tipo attivo e preventivo in una fase precoce, aperti a tutte le persone in cerca di lavoro che si concentrano sulle persone a più alto rischio di esclusione sociale, ivi comprese le persone appartenenti a comunità emarginate	SI	L.R. n. 25 del 29/9/2011 – Norme in materia di autorizzazione ed accreditamento per i servizi al lavoro”. http://www.regione.puglia.it/web/files/Piano%20Lavoro%202011/N156_07_10_11.pdf RR n. 28 del 22 ottobre 2012 “Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accREDITamento dei servizi al lavoro della Regione Puglia”, così come modificato con Regolamento Regionale n. 34 del 27 dicembre 2012. http://www.regione.puglia.it/index.php?page=burp&opz=getfile&file=s-5.htm&anno=xliv&num=188	La Puglia si è dotata di una rete di 42 Centri Provinciali per l'Impiego (CPI) gestiti dalle 6 amministrazioni provinciali collegate tra loro e la Regione col sistema informativo regionale, denominato SINTESI, nato da una collaborazione con la Regione Lombardia. Con DGR n. 847 del 23.03.2010, è stato approvato il Masterplan dei Servizi per il Lavoro. Il modello a rete e la sintesi delle sue funzioni anche con riferimento all'inclusività e alle pari opportunità di accesso ai servizi è descritto per il sub criterio 1.1 della condizionalità 8.1. Si segnala, inoltre, che è stata approvata la legge regionale n. 25/2011 in materia di autorizzazione ed accreditamento, nella quale è sancito che la Regione, ferma restando la centralità dei servizi pubblici per l'impiego nella gestione del mercato del lavoro, favorisce l'integrazione fra sistema pubblico e privato finalizzato alla promozione e allo sviluppo dell'occupazione, al fine di garantire ai cittadini la libertà di scelta nell'ambito di una rete di operatori qualificati.
			Informazioni esaustive e trasparenti su nuovi posti di lavoro e opportunità di occupazione che tengano conto delle mutevoli esigenze del mercato del lavoro.	SI	Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 608/2013 http://www.regione.puglia.it/index.php?page=burp&opz=getfile&file=s-17.htm&anno=xliv&num=92 Legge Regionale n. 23/2013 http://www.regione.puglia.it/index.php?page=burp&opz=getfile&file=s-3.htm&anno=xliv&num=109	Ferme restando le funzioni informative capillari, già descritte per il sub criterio 1.2 della cond. 8.1, si segnala che la Regione si è posta l'obiettivo di creare sistemi aperti – di tipo informativo – che consentano la gestione di interventi mirati (come avvenuto con il catalogo anticrisi). Il catalogo è un sistema aperto che può essere implementato in ragione delle necessità espresse dal mercato del lavoro, dalle parti sociali, dal sistema di impresa.

Condizionalità ex ante	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: Si / No / In parte	Criteri	Criteri rispettati: Si / No	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti, compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su Internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
						Inoltre, con LR n. 23/2013, la Regione ha inteso agevolare l'inserimento ed il reinserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati promuovendo attività di tirocinio. Con il PROGETTO ROSA, inoltre si è promossa la costituzione di un elenco regionale, articolato per ambiti di riferimento dei Cpl, riferito a tutti i lavoratori e le lavoratrici impiegate come assistenti familiari, finalizzato all'emersione del lavoro sommerso nel lavoro di cura ed alla promozione dell'incrocio domanda offerta.
			La riforma dei servizi dell'occupazione comprende la creazione di reti di cooperazione formale o informale con le parti interessate.	SI	SISTEMA SINTESI http://www.regione.puglia.it/index.php?page=schede&id=55	SINTESI, Sistema Integrato dei Servizi per l'Impiego, garantisce l'accesso integrato alle informazioni e ai servizi inerenti il mercato del lavoro, puntando al miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi, attraverso la messa in rete di tutti gli attori del mercato del lavoro (datori di lavoro, lavoratori, province/centri per l'impiego, enti previdenziali). Le funzionalità sono innovative sia da un punto di vista organizzativo, in quanto migliorano e rendono più efficiente il rapporto fra PA, cittadini e imprese, sia tecnologico, intervenendo sulla infrastruttura applicativa e di rete. Il modello SINTESI, attraverso la sua interoperabilità a livello interprovinciale, regionale e nazionale, consente di gestire le procedure amministrative che fanno capo alle Province e ai Cpl, nonché di supportare le politiche attive per il lavoro (servizi di accoglienza, orientamento, incontro domanda/offerta di lavoro). Si rimanda inoltre a quanto

Condizionalità ex ante	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: Si / No / In parte	Criteri	Criteri rispettati: Si / No	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti, compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su Internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
						illustrato per il criterio della cond.tà 8.1
8.5 Adattamento dei lavoratori, imprese e imprenditori al cambiamento - Esistenza di politiche mirate a favorire l'anticipazione e la gestione efficace del cambiamento e della ristrutturazione	OT 8	SI	Disponibilità di strumenti per sostenere le parti sociali e le autorità pubbliche nello sviluppo e nella sorveglianza di approcci proattivi al cambiamento e alla ristrutturazione, tra cui:	SI		
			Misure volte a promuovere l'anticipazione del cambiamento;	SI	Azione di sistema Welfare to Work – politiche formative e politiche attive a sostegno dei lavoratori http://www.regione.puglia.it/web/files/lavoro/WTW_Linee_guida_percettori_CIG.pdf	INTERVENTI SULLA ASSISTENZA DI BASE ALLE PERSONE L'intervento suddetto si è completato con il processo di riqualificazione o acquisizione delle competenze per le figure dell'assistenza di base alle persone (assistenti familiari o badanti). Ciò al fine di qualificare risorse umane per le quali è in crescita la domanda di servizi di cura che costituisce, quindi, un ampio potenziale bacino occupazionale per i lavoratori. In quest'ottica, si inserisce la formazione professionale per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio-Sanitario.
			Misure volte a promuovere la preparazione e gestione del processo di ristrutturazione;	SI	Azione di sistema Welfare to Work – politiche formative e politiche attive a sostegno dei lavoratori http://www.regione.puglia.it/web/files/lavoro/WTW_Linee_guida_percettori_CIG.pdf	Con l'azione di sistema WELFARE TO WORK la Regione ha puntato sulla formazione e lo sviluppo delle competenze delle persone per allinearle ai bisogni delle imprese, nonché su un uso più efficiente del sistema degli ammortizzatori sociali, potenziando l'incontro tra domanda e offerta di lavoro attraverso la definizione di standard di qualità dei servizi, promuovendo l'utilizzo delle forme contrattuali più idonee e degli strumenti disponibili per la conciliazione fra tempi di vita e di lavoro. Attraverso l'adesione all'azione di sistema, sono state avviate ed implementate le attività: a) per la concessione di incentivi ai datori di lavoro rivolti all'incremento occupazionale e per la concessione di una

Condizionalità ex ante	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: Sì / No / In parte	Criteri	Criteri rispettati: Sì / No	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti, compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su Internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
						dote formativa finalizzata all'adattamento delle competenze. b) per la concessione di incentivi all'autoimpiego di lavoratori autonomi che hanno perso il lavoro a causa del perdurare della crisi economica.
8.6 Occupazione giovanile - Esistenza di un quadro d'azione strategica per la promozione dell'occupazione giovanile, anche attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani.	OT 8		L'esistenza di un quadro d'azione strategica per promuovere l'occupazione giovanile che:			(Questa condizionalità ex ante si applica solamente all'attuazione dell'IOG)
			Si basa su dati di fatto che misurano i risultati per i giovani disoccupati e che non frequentano corsi di istruzione o di formazione e che costituiscono una base per elaborare politiche mirate e vigilare sugli sviluppi;			
			Identifica l'autorità pubblica incaricata di gestire le misure a favore dell'occupazione giovanile e di coordinare le partnership a tutti i livelli e in tutti i settori;			
			Coinvolge le parti interessate competenti in materia di disoccupazione giovanile			
			Consente un intervento tempestivo e pronta attivazione;			
			Comprende provvedimenti a favore dell'accesso all'occupazione, del miglioramento delle competenze, della mobilità dei lavoratori e dell'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani disoccupati e che non frequentano corsi di istruzione o di formazione			
9.1 Inclusione attiva - Esistenza di un quadro politico nazionale per la riduzione della povertà ai fini dell'inclusione attiva	OT 9	in parte	Disponibilità di un quadro politico strategico nazionale per la riduzione della povertà ai fini dell'inclusione attiva che:	NO		Competenza statale
			Fornisca un supporto di dati di fatto sufficienti per elaborare politiche di riduzione della povertà e tenga sotto	NO	DGR 1534 del 08/2013 Piano regionale sulle politiche sociali 2013/2015; http://www.regione.puglia.it/web/packages/pr	competenza statale La condizionalità è soddisfatta con le azioni già avviate negli anni passati e che

Condizionalità ex ante	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: Si / No / In parte	Criteri	Criteri rispettati: Si / No	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti, compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su Internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
delle persone escluse dal mercato del lavoro alla luce degli orientamenti in materia di occupazione			controllo gli sviluppi;		ogetti/pugliasociale/DGR_1534_2ago2013.pdf Attivazione e messa a regime nel periodo 2007-2011 dell'Osservatorio Regionale per le Politiche Sociali (www.osservatoriosocialepuglia.it);	troveranno consolidamento nei prossimi anni.
			Contenga misure a sostegno del conseguimento dell'obiettivo nazionale relativo a povertà ed esclusione sociale (come definito nel programma nazionale di riforma), che comprende la promozione di opportunità di occupazione sostenibili e di qualità per persone a più alto rischio di esclusione sociale, comprese le persone appartenenti a comunità emarginate	NO	Istituzione del Centro di Coordinamento Regionale Antidiscriminazioni. http://www.regione.puglia.it/web/files/servizi_sociali/Centro%20regionale%20antidiscriminazi oni/Det_Avv_centro_antidiscr.pdf Progetto "Le Città In-visibili" per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di tratta per sfruttamento lavorativo di immigrati ex art. 13 L. n. 228/2003, finanziato dal Dipartimento Pari Opportunità http://www.regione.puglia.it/index.php?page=documenti&opz=getdoc&id=1011	Competenza statale
			Coinvolga le parti interessate nel combattere la povertà;	SI	DG.R. n. 2646 del 4 dicembre 2012: progetto "PugliaCapitaleSociale" http://www.regione.puglia.it/index.php?page=delibere&id=8293&fs_id=10374&opz=downfile	
			In funzione delle esigenze individuate, comprenda misure per passare dall'assistenza in istituto all'assistenza diffusa sul territorio;	SI	Delibera CIPE n. 79/2012 Servizi di trasporto, assistenza domiciliare servizi socio-assistenziali non residenziali http://www.cipecomitato.it/it/il_cipe/delibere/download?f=E120079.pdf	
			Su richiesta e ove motivato, le parti interessate riceveranno sostegno nella presentazione di proposte di progetti e nell'attuazione e gestione dei progetti selezionati.	NO		Competenza statale
9.2 Integrazione delle comunità a rischio discriminazione e dei Rom – Esistenza di un quadro politico strategico nazionale per l'inclusione dei Rom	OT 9		Esistenza di una strategia nazionale per l'inclusione dei Rom che:			Competenza statale (v. Accordo di Partenariato)
			Stabilisca obiettivi nazionali raggiungibili per l'integrazione dei Rom al fine di colmare il divario che li divide dal resto della popolazione. Tali obiettivi devono affrontare i quattro obiettivi dell'UE per			

Condizionalità ex ante	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: Si / No / In parte	Criteri	Criteri rispettati: Si / No	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti, compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su Internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
			l'integrazione dei Rom, relativi all'accesso all'istruzione, all'occupazione, all'assistenza sanitaria e all'alloggio;			
			Identifichi ove pertinente le microregioni svantaggiate o i quartieri ghetto in cui vivono le comunità più svantaggiate, utilizzando indicatori socioeconomici e territoriali già disponibili (es. livello di istruzione molto basso, disoccupazione di lungo periodo, ecc.);			
			Comprenda rigorosi metodi di controllo per valutare l'impatto delle azioni di integrazione dei Rom e un meccanismo di revisione per l'adattamento della strategia;			
			Sia progettata, attuata e monitorata in stretta cooperazione e in costante dialogo con la società civile dei Rom e con le autorità regionali e locali;			
			Su richiesta e ove motivato, fornitura di sostegno alle parti interessate per la presentazione di proposte di progetti e per l'attuazione e la gestione dei progetti selezionati.			<u>Competenza statale (v. Accordo di Partenariato)</u>
9.3 Sanità: Esistenza di un quadro politico strategico nazionale o regionale per la sanità nei limiti previsti dall'articolo 168 TFUE che garantisca la sostenibilità economica.	OT9	SI	Esistenza di un quadro politico strategico nazionale o regionale per la sanità che preveda misure per stimolare l'efficienza, attraverso la territorializzazione dei modelli di offerta del servizio e dell'infrastruttura	SI	Piano di Riordino della rete ospedaliera , con i seguenti regolamenti: <ul style="list-style-type: none"> - Reg. R. n. 18/2010 - Reg. R. n. 36/2012. http://www.regione.puglia.it/index.php?page=leggi&id=362&opz=downfile&file=R_18_16_12_2010.pdf <ul style="list-style-type: none"> - http://www.regione.puglia.it/index.php?page=burp&opz=getfile&file=s-2.htm&anno=xlili&num=189 Piano di Investimenti di edilizia sanitaria per la razionalizzazione delle rete ospedaliera e per il	interventi: <ul style="list-style-type: none"> - concentrazione della rete ospedaliera, disattivando i presidi ospedalieri con meno di 80 posti letto (22 ospedali dismessi, con riduzione di oltre 2000 posti); - riconversione dei 22 presidi ospedalieri dismessi in centri di salute territoriale per l'erogazione di prestazioni sanitarie extraospedaliere e senza ricoveri, - realizzazione di pochi nuovi ospedali di eccellenza di rilievo aziendale o regionale risultati: <ul style="list-style-type: none"> - la riduzione del numero di posti letto (con un rapporto di 3,3 posti letto per 1000

Condizionalità ex ante	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: Si / No / In parte	Criteri	Criteri rispettati: Si / No	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti, compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su Internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
					<p>potenziamento delle cure specialistiche: http://www.regione.puglia.it/index.php?page=burp&opz=getfile&file=o-14.htm&anno=xlili&num=135</p> <p>Accordo di Programma “Benessere e Salute” (Del. CIPE n. 92/2012) per gli investimenti sociosanitari Del. G.R. n. 427 del 11.03.2015 http://www.regione.puglia.it/inadmin/index.php?page=delibere&opz=view&id=14522</p>	<p>ab., inferiore alla media nazionale);</p> <ul style="list-style-type: none"> - la riduzione della mobilità passiva per ricoveri ospedalieri (-19% dal 2006 al 2012) - la riduzione del tasso di ospedalizzazione (sceso a 175,7 per 1000 ab.); - incremento della appropriatezza dei ricoveri ospedalieri (- 26% di ricoveri inappropriati nel triennio 2010-2012). <p>completamento riconversione presidi ospedalieri dismessi, poliambulatori specialistici e presidi di salute territoriale per diagnostica specialistica e cure sanitarie non ospedaliere.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Del. G.R. n. 427 del 11.03.2015 che approva il Regolamento per la definizione dei criteri per il riordino della rete ospedaliera della Regione Puglia e dei modelli di riconversione dell'assistenza ospedaliera e che in particolare definisce i progetti di riconversione dei n. 22 presidi ospedalieri dismessi al fine di potenziare la rete dei servizi sanitari territoriali;
			Esistenza di un quadro politico strategico nazionale o regionale per la sanità che preveda misure coordinate per migliorare l'accesso ai servizi sanitari	SI	<p>Adozione di linee guida, Regolamenti e standard per la organizzazione delle seguenti reti sanitarie territoriali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - strumenti per l'accesso ai servizi sanitari territoriali - rete della riabilitazione extraospedaliera - rete per la psichiatria infantile - rete dei centri socioriabilitativi per disabili e anziani. <p>In corso di approvazione da parte del Ministero per la Salute il Piano Operativo per la Salute 2013-2015 (Del. G.R. n. 1403/2014)</p>	<p>La Regione Puglia ha lavorato, all'indomani del Piano Regionale di Salute (l.r. n. 23/2008) per la costruzione delle reti regionali per erogare le prestazioni riconducibili ai LEA con specifico riferimento alle prestazioni per la patologie croniche e le long term care.</p> <p>Sono state disciplinate le principali reti con i seguenti regolamenti e atti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Del. G.R. n. 691/2011 per la disciplina dell'Unità di Valutazione Multidimensionale; - Reg. R. n. 9/2014 - Reg. R. n. 4/2007 per gli standard delle strutture a ciclo diurno e sociosanitarie residenziali per disabili e anziani - Reg. R. n. 6/2011 di organizzazione della

Condizionalità ex ante	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: Si / No / In parte	Criteri	Criteri rispettati: Si / No	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti, compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su Internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
						rete dei Distretti sociosanitari - Del. G.R. 1386/2011 per l'Assistenza domiciliare per trattamenti riabilitativi ex art. 26 della l. n. 833/78. Sono in corso di approvazione: • le linee guida per le Cure Domiciliari Integrate • le linee guida per la riorganizzazione della riabilitazione extraospedaliera.
			Esistenza di un quadro politico strategico nazionale o regionale per la sanità che preveda un sistema di monitoraggio e revisione	SI		
			Esistenza di un quadro nazionale o regionale per la sanità che chiarisca le risorse finanziarie disponibili in termini indicativi sulla base della concentrazione delle risorse sui fabbisogni prioritari per la salute	SI	Del. G.R. n. 1725 del 7.08.2012 Documento di Programmazione MExA per il piano strategico degli investimenti sanitari territoriali e ospedalieri http://www.regione.puglia.it/index.php?page=burp&opz=getfile&file=o-14.htm&anno=xliiii&num=135	Del. G.R. n. 1725 del 7.08.2012 che approva, nell'ambito del piano di riordino della rete ospedaliera, la proposizione di un Piano di Investimenti organico, capace di rappresentare le scelte complessive di riorganizzazione dell'offerta sanitaria ospedaliera in Puglia e di dare concreta attuazione alla parte della strategia regionale che aspira ad aggredire principalmente l'obiettivo dell'ammodernamento della rete ospedaliera
10.1 Abbandono scolastico - Esistenza di un quadro politico strategico inteso a ridurre l'abbandono scolastico (ESL) nei limiti previsti dall'articolo 165 del TFUE	OT 10	SI	Esistenza di un sistema per la raccolta e l'analisi di dati e informazioni sull'abbandono scolastico ai livelli pertinenti, che:	SI	Competenza statale DGR 15 giugno 2011 "Approvazione Protocollo di Intesa tra Regione Puglia ed Ufficio Scolastico Regionale per la costruzione dell'Osservatorio regionale dei sistemi di istruzione e formazione. Istituzione dell'Osservatorio". http://www.regione.puglia.it/index.php?page=burp&opz=getfile&file=13.htm&anno=xliii&num=102 DGR 2 febbraio 2010 n. 269 "L. n. 23/96.	v. Accordo di Partenariato

Condizionalità ex ante	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: Si / No / In parte	Criteri	Criteri rispettati: Si / No	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti, compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su Internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
					Progetto Anagrafe nazionale Edilizia scolastica. http://www.regione.puglia.it/index.php?page=burp&opz=getfile&file=9.htm&anno=xli&num=33	
			Fornisca un supporto di dati di fatto sufficiente per elaborare politiche mirate e tenga sotto controllo gli sviluppi.	SI	<p>Competenza statale</p> <p>DGR 19 novembre 2013 n. 2137 di rettifica alla DGR n. 1288/2013. http://www.regione.puglia.it/index.php?page=burp&opz=getfile&file=q-19.htm&anno=xliv&num=155</p> <p>LR n. 1 del 12/02/2014 Anagrafe regionale degli studenti. Integrazione tra sistemi informativi lavoro e FP http://www.regione.puglia.it/index.php?page=leggi&id=599&opz=downfile&file=L_4_12_02_2014.pdf</p>	<p>v. Accordo di Partenariato</p> <p>La Regione Puglia utilizza, ai fini della programmazione e dell'implementazione delle proprie politiche tese a ridurre l'abbandono scolastico, un sistema per la raccolta e l'analisi delle informazioni fondato su dati di fatto.</p> <p>Tale sistema è incentrato in particolare sull'attività dell'Osservatorio Regionale sull'Istruzione e la formazione che si occupa tra l'altro di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - monitoraggio delle politiche regionali in materia di istruzione e formazione professionale; - implementazione di una anagrafe regionale degli studenti; - elaborazione di report annuali - fornitura di informazioni statistiche su fenomeni scolastici rilevanti; - interfunzionalità delle anagrafi regionali dell'edilizia scolastica e degli studenti, al fine consentire la tracciabilità dei percorsi scolastici e formativi; <p>Per gli stessi fini conoscitivi, la Regione si è dotata di un sistema di banche dati utile all'elaborazione delle politiche tese a ridurre e contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico e formativo.</p>
			Esistenza di un quadro politico strategico sull'abbandono scolastico, che:	SI	Competenza statale	v. Accordo di Partenariato
			Si basi su dati di fatto;	SI	Competenza statale	v. Accordo di Partenariato

Condizionalità ex ante	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: Si / No / In parte	Criteri	Criteri rispettati: Si / No	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti, compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su Internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
					<p>DGR 29 ottobre 2013 n. 2016 Accordo tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e la Regione Puglia per "La realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento dei livelli di apprendimento della popolazione scolastica pugliese, da realizzarsi attraverso azioni di recupero e/o di rafforzamento delle conoscenze e delle competenze per l'anno scolastico 2013/2014".</p> <p>http://www.regione.puglia.it/index.php?page=burp&opz=getfile&file=o-8.htm&anno=xliv&num=153</p>	<p>Le azioni di largo periodo e di ampio respiro, avviate e realizzate dalla Regione Puglia (come Diritti a Scuola), restituiscono risultati gratificanti e sono il risultato di una programmazione improntata sulla concertazione fra i soggetti coinvolti nei processi di istruzione e formazione.</p> <p>In particolare, la comprovata efficacia delle politiche implementate dalla Regione sul tema, trae origine dalla disponibilità dalla messa a sistema e dall'analisi dei dati sul fenomeno forniti periodicamente dall'Osservatorio e dalle citate banche dati. A tali dati si aggiungono anche quelli derivanti dal monitoraggio e dalla valutazione dell'efficacia degli interventi tematici realizzati dalla Regione, quali, in primo luogo, 'Diritti a scuola'.</p>
			<p>Copra i settori pertinenti dell'istruzione, compreso lo sviluppo della prima infanzia, si occupi in particolare dei gruppi vulnerabili maggiormente a rischio di abbandono scolastico, compresi gli appartenenti a comunità emarginate, e tratti misure di prevenzione, intervento e compensazione;</p>		<p>Competenza statale</p> <p>DGR 15 novembre 2012 n. 2281 Accordo tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e la Regione Puglia per "La realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento dei livelli di apprendimento della popolazione scolastica pugliese, da realizzarsi attraverso azioni di recupero e/o di rafforzamento delle conoscenze e delle competenze per l'anno scolastico 2012/2013".</p> <p>http://www.regione.puglia.it/index.php?page=burp&opz=getfile&file=o-17.htm&anno=xliii&num=171</p>	<p>v. Accordo di Partenariato</p> <p>La Regione Puglia - nell'ambito delle politiche tese a contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico - è fortemente impegnata nell'intraprendere azioni in grado di incidere sulla qualificazione del sistema dell'istruzione regionale, con effetti evidenti anche sul raggiungimento degli obiettivi di servizio intesi come servizio pubblico essenziale per i cittadini.</p> <p>Il progetto "Diritti a scuola", oggetto di Accordo tra il MIUR e la Regione Puglia, orientato al recupero di studenti con specifiche lacune in italiano e matematica valendosi del personale docente aggiuntivo, ha apportato innovazione ed ha contribuito a ridurre i fenomeni dell'abbandono e della dispersione scolastica, come rilevato recentemente dal Rapporto di Banca d'Italia sulle Economie Regionali (giugno 2012).</p>

Condizionalità ex ante	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: Si / No / In parte	Criteri	Criteri rispettati: Si / No	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti, compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su Internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
			Coinvolga tutti i settori politici e le parti interessate che sono rilevanti per affrontare l'abbandono scolastico.	SI	Competenza statale DGR 25 gennaio 2011 n. 126. Accordo Regione e Ufficio Scolastico Regionale, riguardante l'offerta formativa dei Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale da attuare in regime di sussidiarietà integrativa, definita dalle Linee guida (capo II, punto 2), http://www.regione.puglia.it/web/files/istruzione/offerta%20formativa/Del_perc_trienn_istr_e_fomaz.pdf	v. Accordo di Partenariato La realizzazione di organici raccordi tra i sistemi, per favorirne il dialogo anche in relazione ai fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e dal territorio, oltre che per prevenire e contrastare la dispersione scolastica, è assicurata per favorire i passaggi degli alunni tra sistemi, per assicurare la reversibilità delle scelte e la concretizzazione del progetto personale e professionale di ognuno, oltre che favorire l'acquisizione, in ambienti formativi non formali, di competenze spendibili. Il coinvolgimento del territorio avviene attraverso la partecipazione delle istituzioni e del partenariato socio-economico.
10.2 Istruzione superiore - Esistenza di un quadro politico strategico nazionale o regionale per aumentare il numero di studenti che conseguono un diploma di istruzione terziaria e per innalzare la qualità e l'efficienza dell'istruzione terziaria nei limiti previsti dall'articolo 165 TFUE	OT 10	SI	Esistenza di un quadro politico strategico nazionale o regionale per l'istruzione terziaria, recante i seguenti elementi:	SI	Competenza statale	v. Accordo di Partenariato
			Ove necessario, misure per favorire la partecipazione e aumentare il numero di diplomati che: aumentino la partecipazione all'istruzione superiore tra i gruppi a basso reddito e altri gruppi sottorappresentati, con particolare riferimento ai gruppi svantaggiati, compresi gli appartenenti a comunità emarginate;riducano i tassi di abbandono/migliorino i tassi di completamento degli studi;	SI	Competenza statale DGR 1779/2013 Piano triennale dell'offerta di istruzione e Formazione Tecnica Superiore – programmazione 2013/2015 http://www.regione.puglia.it/index.php?page=delibere&opz=view&id=10508 Deliberazione di Giunta Regionale n. 1139 del 18/06/2012 “Avvio Progetto pilota per la costituzione del Polo tecnico-professionale per la filiera del turismo in Puglia. http://www.regione.puglia.it/index.php?page=delibere&opz=view&id=6802	v. Accordo di Partenariato Si sono potuti riscontrare risultati molto incoraggianti con la realizzazione dell'intervento Diritti a Scuola. L'analisi valutativa condotta dal MIUR, che è compartecipe nella realizzazione dell'intervento, mostra che i tassi d'abbandono alla fine del secondo anno delle scuole superiori - dal 2003 al 2009 - diminuiscono in maniera evidente nella regione, dal 5% arrivano allo 0,3%, con decrementi consistenti soprattutto nei primi anni. Le conclusioni valutative elaborate dal MIUR, evidenziano la significativa validità del progetto. Ogni anno il progetto tende a migliorare e a rispondere con maggiore efficacia ai problemi per i quali è stato ideato. Al contempo, l'esperienza maturata ha
			Misure che incoraggino l'innovazione nei contenuti e nella definizione dei programmi;	SI	Competenza statale	

Condizionalità ex ante	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: Si / No / In parte	Criteri	Criteri rispettati: Si / No	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti, compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su Internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
						suggerito di rafforzare la capacità dell'intervento di contribuire alla riduzione delle condizioni di emarginazione e di svantaggio, dando evidenza maggiore ad un obiettivo di integrazione sociale in parte già presente nelle precedenti edizioni.
			Misure per aumentare l'occupabilità e l'imprenditorialità che: incoraggino lo sviluppo di "competenzetrasversali", compresa l'imprenditorialità nei pertinenti programmi di istruzione superiore; riducano le differenze di genere in termini di scelte accademiche e professionali.	SI	Competenza statale Voucher per la frequenza di master post-lauream – Dottorati e Borse di Ricerca e Apprendistato (RITORNO AL FUTURO) http://formazione.regione.puglia.it/index.php?page=documenti&opz=getdoc&id=1 http://formazione.regione.puglia.it/index.php?page=documenti&opz=getdoc&id=16 http://formazione.regione.puglia.it/index.php?page=documenti&opz=getdoc&id=141 http://formazione.regione.puglia.it/index.php?page=documenti&opz=getdoc&id=277 http://www.regione.puglia.it/index.php?page=curp&id=8597&opz=display	v. Accordo di Partenariato Con la quinta edizione di Ritorno al Futuro la Regione Puglia ha superato la soglia dei 209 milioni di euro che, nel tempo, ha destinato ai giovani laureati pugliesi per finanziare l'alta formazione. Considerando anche l'avviso "Contratto Etico – Bollenti Spiriti" del POR Puglia 2000/2006 e le successive cinque edizioni di Ritorno al Futuro, il totale di impegno di spesa è pari a 209.672.500 euro. Il Rapporto di Valutazione relativo alle suddette iniziative promosso dalla Regione attraverso autorevoli centri di ricerca rileva che risultano occupati il 58,5% dei soggetti che, intervistati a 12 mesi dalla fine del Master, hanno beneficiato delle borse di studio di Ritorno al Futuro e ben il 58,9% dei pugliesi che per studiare ha usufruito del finanziamento di "Contratto Etico - Bollenti Spiriti". Con l'Avviso Pubblico n. 19/2009 la Regione ha finanziato la realizzazione di progetti di ricerca nell'area dell'innovazione tecnologica e del trasferimento tecnologico alle imprese.
10.3 Apprendimento permanente – Esistenza di un quadro politico strategico nazionale e/o regionale per l'apprendimento	OT 10	SI	Esistenza di un quadro politico strategico nazionale o regionale per l'apprendimento permanente che preveda:		Competenza statale	v. Accordo di Partenariato
			Misure a sostegno dello sviluppo e del collegamento di servizi per l'apprendimento permanente,	SI	Competenza statale Piano Straordinario per il Lavoro in Puglia	v. Accordo di Partenariato Nel corso del 2012-2013 si sono stabiliti gli indirizzi regionali per la creazione di un

Condizionalità ex ante	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: Si / No / In parte	Criteri	Criteri rispettati: Si / No	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti, compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su Internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
permanente nei limiti previsti dall'articolo 165 TFUE			compreso il miglioramento delle competenze (convalida, orientamento, istruzione e formazione) e che prevedano il coinvolgimento, anche tramite partenariati, delle parti interessate;		http://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/PianoLavoro/Home Catalogo Interregionale Alta Formazione http://www.altaformazioneinrete.it/home-page/catalogo.aspx Piano Formativi aziendali per la formazione continua D.G.R. n. 2273 del 13 novembre 2012 "Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale di Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale" http://www.regione.puglia.it/www/web/files/formazione/dgr_2273_2012.pdf	sistema integrato istruzione-formazione-lavoro per l'apprendimento permanente e si è avviato il lavoro di costruzione dell'infrastruttura del sistema anche attraverso il raffronto con partenariato socio-economico ed istituzionale con l'istituzione del Comitato tecnico regionale. Il Piano integrato di servizi (accoglienza, bilancio delle competenze, identificazione delle competenze, formazione) per target dei percettori AASS in deroga, attraverso piattaforma informatica Rappresenta una prima sperimentazione della struttura dei servizi regionali di individuazione e validazione e certificazione delle competenze (di cui al D.Lgs. 13/13 in coerenza con gli standard minimi in via di definizione a livello nazionale. La Regione Puglia ha sottoscritto con le Parti sociali un importante accordo il coordinamento della Programmazione delle attività finalizzate al sostegno della Formazione Continua.
			Misure per lo sviluppo delle competenze dei vari gruppi di destinatari qualora questi siano definiti prioritari nei quadri politici strategici nazionali o regionali (ad esempio, giovani che seguono una formazione professionale, adulti, genitori che rientrano nel mercato del lavoro, lavoratori scarsamente qualificati e anziani, migranti e altri gruppi svantaggiati, in particolare persone con disabilità);	SI	Competenza statale Asse I "Adattabilità" P.O. Puglia FSE 2007/2013: Avviso n.1/2010 e n. 1/2014 "Riqualificazione Operatori socio Sanitari" http://www.regione.puglia.it/web/files/formazione/avviso_OSS_2.pdf http://www.regione.puglia.it/web/files/formazione/riqualificazione%20oss/avviso_1_2014_oss.pdf Avviso n. 9/2010 Euroformazione difesa http://formazione.regione.puglia.it/index.php?page=documenti&id=182&fs_id=583&opz=downdownload	v. Accordo di Partenariato Con riferimento alle specifiche misure volte a Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori si segnalano: _ Avviso n. 4/2013 – Piani formativi aziendali _ Avviso n. APPR/PROF 2011 - Apprendistato Professionalizzante - _ Avviso n. 8/2011 - Formazione Formatori - _ Avviso n. 1/2010 - Riqualificazione Operatori Socio Sanitari , _ Avviso n. 10/2010 - Piani Formativi , Avviso 4/2011 - Tirocini formativi e di inserimento/reinserimento ed incentivi

Condizionalità ex ante	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: Si / No / In parte	Criteri	Criteri rispettati: Si / No	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti, compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su Internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
						<p>all'occupazione stabile Con riferimento all'Ob. Specifico f) "migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere", si richiama l'avviso 7/2009 - "Misure anticrisi per le donne – Formazione e Assunzione", che ha finanziato due linee d'intervento: Linea 1 "Progetti di formazione, finalizzati all'occupazione, rivolti a donne disoccupate" e Linea 2 "Incentivi all'assunzione a tempo indeterminato delle donne formate negli interventi di formazione finalizzati all'occupazione della Linea 1".</p>
			<p>Misure per ampliare l'accesso all'apprendimento permanente, anche attraverso iniziative volte ad utilizzare efficacemente gli strumenti di trasparenza (per esempio il quadro europeo delle qualifiche, il quadro nazionale delle qualifiche, il sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale, il quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale).</p>	SI	<p>Competenza statale</p> <p>DGR 12 luglio 2011, n. 1604 "Approvazione protocollo d'intesa Regione Toscana - Regione Puglia per la collaborazione in materia di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze" http://www.regione.puglia.it/index.php?page=burp&opz=getfile&anno=xlii&file=4.htm&num=121</p> <p>D.G.R. n. 327 del 07 marzo 2013 "Istituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali"; http://www.regione.puglia.it/index.php?page=burp&opz=getfile&file=o-7.htm&anno=xliv&num=45</p>	<p>v. Accordo di Partenariato L'Accordo interregionale per lo scambio in materia di certificazione delle competenze (maternage/traghetamento) è individuata quale buona prassi da replicare nell'ambito del Piano di lavoro nazionale. A dicembre 2013 il Repertorio regionale delle Figure Professionali è stato approvato nei suoi contenuti ed è diventato il riferimento per le qualificazioni regionali rilasciate in tutto il territorio regionale Sono stati conseguentemente approvati gli standard generali dei percorsi formativi per il rilascio di qualifiche riconducibili alle figure del repertorio, con i relativi livelli EQF. L'approvazione dello schema di Libretto formativo del cittadino e l'avvio della gestione informatizzata (in via sperimentale sul target dei percettori di AASS in deroga) costituisce la base per la costruzione di una "dorsale unica informativa", ossia una rete informativa che documenti il patrimonio</p>

Condizionalità ex ante	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: Si / No / In parte	Criteri	Criteri rispettati: Si / No	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti, compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su Internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
						professionale e culturale accumulato dalla persona nella propria vita.
			Misure per migliorare la pertinenza dell'istruzione e della formazione al mercato del lavoro e per adeguarle alle esigenze di gruppi mirati di destinatari (ad esempio, giovani che seguono una formazione professionale, adulti, genitori che rientrano nel mercato del lavoro, lavoratori scarsamente qualificati e lavoratori anziani, migranti e altri gruppi svantaggiati, in particolare persone con disabilità).	SI	Competenza statale Deliberazione della Giunta Regionale del 28 dicembre 2010, n. 3013 – riforma della Terza Area professionalizzante. http://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/SistemaPuglia/DettaglioInfo?id=15989 Avviso 8/2010, nell'ambito dell'Asse III – INCLUSIONE SOCIALE http://www.regione.puglia.it/web/files/formazione/formazione%20ist%20di%20pena/avviso_8_2010_istituti_penali.pdf	v. Accordo di Partenariato La Regione Puglia ha incentrato la propria strategia sulla crescita del capitale umano, sia sui livelli più alti della Formazione post diploma e post universitaria, sia sui livelli più bassi del cosiddetto diritto dovere e dell'acquisizione di competenze e qualifiche adatte a migliorare le possibilità di transizione dalla scuola al mondo del lavoro. Con particolare riguardo al Repertorio Regionale delle Figure Professionali, attraverso il Comitato Tecnico regionale vengono valutate le proposte di aggiornamento del Repertorio esistente e relative all'inserimento di nuove figure o alla modifica/integrazione di quelle esistenti sulla base di proposte provenienti dal territorio e condivise dal mondo delle imprese. AVVISO 3/2010 "Attività di formazione negli Istituti di pena della Puglia" Con riferimento alle attività di formazione negli Istituti penali per i minorenni della Puglia, l'Avviso 8/2010,
10.4 Sistemi di istruzione e formazione professionale - Esistenza di un quadro politico strategico nazionale o regionale per innalzare la qualità e l'efficienza	OT 10	SI	Esistenza di un quadro politico strategico nazionale o regionale per innalzare la qualità e l'efficienza dei sistemi di istruzione e formazione professionale nei limiti previsti dall'articolo 165 TFUE, che preveda i seguenti elementi: Misure per migliorare la pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione professionale al mercato del lavoro in	SI	Competenza statale Atto Dirigenziale del Servizio Formazione Professionale n. 291 del 9 aprile 2014 con cui sono approvati il modello di convenzione e il	v. Accordo di Partenariato Con particolare riguardo al Repertorio Regionale delle Figure Professionali, attraverso il Comitato Tecnico regionale

Condizionalità ex ante	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: Si / No / In parte	Criteri	Criteri rispettati: Si / No	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti, compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su Internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
dei sistemi di istruzione e formazione professionale nei limiti previsti dall'articolo 165 del TFUE			stretta cooperazione con le parti interessate, anche mediante meccanismi di anticipazione delle capacità, l'adeguamento dei curriculum e il consolidamento dell'offerta di formazione basata sul lavoro nelle sue diverse forme;		Progetto formativo individuale per l'attivazione dei tirocini ai sensi del Regolamento Regionale n. 3 del 10 marzo 2014, "Disposizioni concernenti l'attivazione di tirocini diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro". http://www.regione.puglia.it/web/files/formazioni/tirocini/dd_291_2014.pdf	vengono valutate le proposte di aggiornamento del Repertorio esistente e quelle relative all' inserimento di nuove figure o alla modifica/integrazione di quelle esistenti sulla base di proposte provenienti dal territorio e condivise dal mondo delle imprese. L'approvazione dello schema di Libretto formativo del cittadino e l'avvio della gestione informatizzata (in via sperimentale sul target dei percettori di AASS in deroga) costituisce la base per la costruzione di una "dorsale unica informativa", ossia una rete informativa che documenti il patrimonio professionale e culturale accumulato dalla persona nella propria vita. La modalità di registrazione dei dati e delle competenze acquisite dalla persona è stata prevista anche nell'ambito dei tirocini extracurricolari, attraverso l'adozione di uno specifico formato di progetto formativo.
			Misure per accrescere la qualità e l'attrattiva dell'istruzione e della formazione professionale, anche mediante la definizione di un approccio nazionale per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (ad esempio, conformemente al quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale) e l'utilizzo degli strumenti per la trasparenza e il riconoscimento, ad esempio il sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET).	SI	D.G.R. n. 195 del 31.01.12: "Approvazione delle linee guida per l'accREDITamento degli Organismi Formativi." http://www.regione.puglia.it/web/files/formazioni/Sedi_accreditate/dgr_195_2012.pdf AD n. 1191 del 9.07.12: Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accREDITamento degli Organismi formativi http://www.sistema.puglia.it/portal/pls/portal/sispuglia.ges_blob.p.retrieve?p_tname=sispuglia.documenti&p_cname=testo&p_cname_mime=mime_type_testo&p_rowid=AAAh67AAMAAA9k9AAC&p_esito=0	Il processo di aggiornamento delle regole sull'accREDITamento degli organismi formativi, avviato a valle dell'Intesa Stato Regioni del 20 marzo 2008, ha portato all'adozione della DGR 195 del 31.1.12 con cui è stato ridisegnato il processo dell'accREDITamento. La nuova impostazione del sistema regionale dell'accREDITamento, nell'ottica di un progressivo innalzamento della qualità dell'offerta formativa, supera il precedente modello di accREDITamento caratterizzato dalla rispondenza ai requisiti minimi delle sedi operative, in favore della definizione di indicatori trasversali e indicatori specifici definiti per ciascuna tipologia formativa. E' stata introdotta una nuova procedura di accREDITamento, con modalità "a sportello",

Condizionalità ex ante	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: Si / No / In parte	Criteri	Criteri rispettati: Si / No	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti, compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su Internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
						Le nuove linee guida sull'accreditamento degli organismi formativi introducono, al fine di innalzare la qualità del sistema formativo, un insieme di indicatori di efficacia ed efficienza che gli organismi devono rispettare per ottenere e conservare l'accreditamento.
11.1 Capacità istituzionale e amministrazione pubblica efficiente - Esistenza di un quadro politico strategico inteso a rafforzare l'efficienza amministrativa dello Stato membro, compresa una riforma dell'amministrazione pubblica	OT 11	SI	È stato elaborato ed è in corso di attuazione un quadro politico strategico inteso a rafforzare l'efficienza amministrativa delle autorità pubbliche dello Stato membro e le loro capacità, recante i seguenti elementi:	SI		La soddisfazione della Condizionalità relativamente all'OT 11 è ottemperata a livello nazionale, Cfr. Allegato A "Documento di approfondimento della Condizionalità ex ante Obiettivo tematico 11" dell'Accordo di Partenariato del 22 aprile 2014.
			Analisi e pianificazione strategica di azioni di riforma giuridica, organizzativa e/o procedurale;	SI		
			Sviluppo di sistemi di gestione della qualità;	SI		
			Azioni integrate per la semplificazione e la razionalizzazione delle procedure amministrative;	SI		
			Sviluppo e attuazione di strategie e politiche in materia di risorse umane riguardanti le principali carenze individuate in questo settore;	SI		
			Sviluppo di competenze a tutti i livelli della gerarchia professionale in seno alle autorità pubbliche	SI		
			Sviluppo di procedure e strumenti per il controllo e la valutazione.	SI		
B.1 Antidiscriminazione - Esistenza della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione del diritto e della politica	Tutti gli OT Tutti gli OT		Dispositivi a norma del quadro istituzionale e giuridico degli Stati membri che garantiscano la partecipazione degli organismi responsabili di promuovere la parità di trattamento di tutti gli individui a tutte le fasi di preparazione e attuazione dei programmi, compresa		RETE REGIONALE ANTIDISCRIMINAZIONE Protocollo di intesa con UNAR DGR n. 1764 del 27 luglio 2010 contro le discriminazioni e l'istituzione del Centro di coordinamento regionale antidiscriminazioni Protocolli di intesa con ANCI e UPI e	Nel luglio 2010 la Regione Puglia ha sottoscritto protocollo di intesa con UNAR – DPO per contrastare la discriminazione e fornire assistenza alle vittime . Il protocollo ha previsto l'istituzione di un Centro di Coordinamento Regionale, articolato in una rete di nodi sul territorio tra enti locali e associazioni. Siglati i

Condizionalità ex ante	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: Si / No / In parte	Criteri	Criteri rispettati: Si / No	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti, compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su Internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
dell'Unione in materia di antidiscriminazione nel campo dei fondi SIE B.2 Parità di genere - Esistenza della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione del diritto e della politica dell'Unione in materia di parità di genere nel campo dei fondi SIE			la fornitura di consulenza in materia di parità nell'ambito delle attività relative ai fondi SIE;		Consigliera regionale di parità Istituzione Rete territoriale dei nodi (DGR 2474 del 15.11.2011 http://www.pariopportunita.regione.puglia.it/documents/10180/21216/DGR+UNAR.pdf/072d8973-519f-4bba-8684-004107d8d6ee) Ricognizione rete nodi Attività in corso per il “Rafforzamento della Rete per la prevenzione e il contrasto delle discriminazioni” (DGR 2166 del 19 novembre 2013: http://www.regione.puglia.it/index.php?page=burp&opz=getfile&file=o-16.htm&anno=xliv&num=159)	protocolli di intesa con Anci e Upi e la Consigliera regionale di parità per dare attuazione al programma di lavoro del Centro di coordinamento. - 2011 individuati con procedura di selezione pubblica gli enti locali e le associazioni che fanno parte della rete dei nodi locali istituita nel novembre del 2011. I nodi attivi sono 67 (A.D.n.158 del 18.02.2014) E' in corso il progetto interregionale transnazionale in ambito FSE 2007/2013 “Rafforzamento della Rete per la prevenzione e il contrasto delle discriminazioni” per la realizzazione di interventi mirati allo scambio e diffusione buone prassi su contrasto e prevenzione di fenomeni di discriminazione.
			Dispositivi per la formazione del personale delle autorità coinvolto nella gestione e nel controllo dei fondi SIE in relazione alla normativa e alla politica antidiscriminazione dell'Unione		FORMAZIONE RISORSE DEL CENTRO DI COORDINAMENTO REGIONALE FORMAZIONE NODI ANTIDISCRIMINAZIONE Nel 2012 si è svolto il percorso formativo dei nodi locali della rete antidiscriminazione. PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE (DGR 76 del 5/2/2013 http://pariopportunita.regione.puglia.it/documents/10180/0/DGR_76_5_2_2013_1.pdf/05716fd4-012b-409e-a668-4992719957e8)	Le risorse umane impegnate nel Centro di Coordinamento regionale antidiscriminazione hanno partecipato alle attività formative organizzate da UNAR FORMAZIONE NODI ANTIDISCRIMINAZIONE - 2012 - percorso formativo dei nodi locali della rete antidiscriminazione. Le attività formative hanno visto la partecipazione di 150 operatori e sono state incentrate su: <ul style="list-style-type: none"> • Strumenti normativi nazionali e internazionali anti-discriminazioni • stereotipi riferiti alle forme di discriminazione basate sulla razza, l'origine etnica, la religione, le convinzioni personali, le disabilità, l'età, l'orientamento sessuale. • Il funzionamento del nodo • La mediazione sociale quale strumento per la gestione dei casi • Il monitoraggio dei media: • Il sistema informativo del Contact Center UNAR: gestione dei casi di discriminazione

Condizionalità ex ante	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: Si / No / In parte	Criteri	Criteri rispettati: Si / No	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti, compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su Internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
						Il Piano triennale prevede un'intensa attività formativa rivolta ai dipendenti regionali sui temi relativi alle diverse discriminazioni.
			Dispositivi a norma del quadro istituzionale e giuridico degli Stati membri che garantiscano la partecipazione degli organismi responsabili della parità di genere a tutte le fasi di preparazione e attuazione dei programmi, compresa la fornitura di consulenza in materia di parità di genere nell'ambito delle attività relative ai fondi SIE		<p>LEGGE REGIONALE "Norme per le politiche di genere e i servizi di conciliazione vita-lavoro in Puglia" n.7 del 21 marzo del 2007.</p> <p><u>ISTITUZIONE REFERENTE PARI OPPORTUNITA'</u> In conformità a quanto stabilito dall'art. 16 del Regolamento CE n. 1083 dell'11 luglio 2006 e al punto 5.4.1 del Programma Operativo FESR della Regione Puglia, il Referente per le Pari opportunità assicura che gli obiettivi del P.O. FESR siano perseguiti nel rispetto del principio della parità di genere e nella prevenzione di ogni discriminazione fondata sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale. http://www.pariopportunita.regione.puglia.it/documenti/10180/25589/Decreto+organizzazione+Fesr/921296eb-f502-4936-b063-803878f6f269</p> <p><u>Guida per l'applicazione del principio di pari opportunità e non discriminazione negli avvisi pubblici</u> http://www.pariopportunita.regione.puglia.it/documenti/10180/25589/2011_06_16_Guida+per+l'applicazione+del+principio+di+pari+opportunita</p>	<p>La Puglia si è dotata nel 2007 di una legge quadro organica per le politiche di genere che definisce nuovi assetti del sistema di <i>governance</i> delle pari opportunità .</p> <p>Istituito con D.P.G.R. n. 886 del 24/09/2008, la Referente per le pari opportunità per l'attuazione dei principi di Pari Opportunità e non discriminazione all'interno del Programma operativo, sia in fase di programmazione che di attuazione, che prevede il parere preventivo obbligatorio, non vincolante, da parte del Referente per le Pari Opportunità su tutti gli atti di attuazione del PO FESR e FSE.</p> <p>L' Osservatorio Regionale sulla comunicazione di genere risponde all'esigenza di dare attuazione e continuità operativa alla L.R.7/2007 rispetto ad alcune tematiche che investono la sfera della comunicazione e del contrasto agli stereotipi di genere.</p> <p>In data 24 giugno 2014 è stata approvata anche la legge regionale contro la violenza di genere</p>

Condizionalità ex ante	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: Si / No / In parte	Criteri	Criteri rispettati: Si / No	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti, compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su Internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
					unit%C3%A0%20di+genere+e+non+discriminazione+negli+avvisi+pubblici+della+programmazione+2010-2013+-pdf/47222cf8-8c09-4edc-a860-09a3c952fa78 OSSERVATORIO SULLA COMUNICAZIONE DI GENERE http://www.pariopportunita.regione.puglia.it/comunicazione-di-genere LEGGE REGIONALE CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE http://www.pariopportunita.regione.puglia.it/documents/10180/21256/LR+29+del+04.07.2014.pdf/e4e056bf-6702-4625-a48c-7dcaf33f4878	
B.3 Disabilità - Esistenza della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) nel campo dei fondi SIE conformemente alla decisione 2010/48/EC del Consiglio	Tutti gli OT		Dispositivi a norma del quadro istituzionale e giuridico degli Stati membri che garantiscano la consultazione e la partecipazione degli organismi incaricati della tutela dei diritti delle persone con disabilità o delle organizzazioni che rappresentano le persone con disabilità e di altre parti interessate a tutte le fasi di preparazione e attuazione dei programmi;		<p>L.r. n. 19/2006 – Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità delle persone</p> <p>Lr. n. 2/2010 - Istituzione del Fondo per la Non Autosufficienza</p> <p>Piano di Azione Diritti in Rete per la promozione dell'integrazione sociale e scolastica dei ragazzi e delle persone con disabilità</p>	<p>Sin dal 2006 per la costruzione del Piano Regionale delle Politiche Sociali e per la definizione a livello regionale e locale di piani di intervento in favore delle persone fragili e delle persone con disabilità e con gravi non autosufficienze è istituito un tavolo permanente di programmazione partecipata con le OO.SS. e con le associazioni di rappresentanza delle famiglie e dei pazienti, che in questi anni ha prodotto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 2007 – Il Reg. R. n. 4/2007 per gli standard strutturali e funzionali delle strutture per disabili e non autosufficienti - 2007 – Il Piano di Azione “Diritti in Rete” per i disabili - 2008 – Le Linee Guida per le Non Autosufficienze - 2008 – l’istituzione dell’assegno di cura per persone non autosufficienti - 2009 – il recepimento della Convenzione ONU per i Diritti dei Disabili

Condizionalità ex ante	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: Si / No / In parte	Criteri	Criteri rispettati: Si / No	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti, compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su Internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
						<ul style="list-style-type: none"> - 2012 – l’approvazione della Carta regionale per l’invecchiamento attivo - i programmi di investimenti per la rete dei centri diurni socio educativi e riabilitativi
			Dispositivi per la formazione del personale delle autorità coinvolto nella gestione e nel controllo dei fondi SIE in relazione al diritto e alla politica vigente dell'Unione e nazionale in materia di disabilità, anche per quanto concerne l'accessibilità e l'applicazione pratica della Convenzione UNCRPD come previsto dal diritto dell'Unione e nazionale, ove opportuno		Seminario formativo interni sulla legislazione nazionale e regionale e sui piani di attività regionali	<p>dal 2009 – seminari formativi per tutti gli Uffici di Piano di Zona dei Comuni sulle misure di presa in carico delle persone non autosufficienti</p> <ul style="list-style-type: none"> - 2012-2013 – nell’ambito del POAT Salute - Seminari per il personale Regionale, delle Asl e dei Comuni sulla valutazione multidimensionale delle persone non autosufficienti - predisposizione delle Linee Guida, con la partecipazione di personale regionale e di EE.LL., per l’accesso dei servizi di integrazione socio-sanitaria per le ASL e i Comuni, che hanno curato anche gli aspetti dell’accessibilità fisica e digitale dei servizi della PA per le persone con disabilità
			Dispositivi per garantire il controllo dell'attuazione dell'articolo 9 della Convenzione UNCRPD in relazione ai fondi SIE in tutte le fasi della preparazione e dell'attuazione dei programmi.		<p>Approvazione degli Avvisi pubblici per il finanziamento dei Fondi FESR di cui al PO FESR 2007-2013</p> <p>Finanziamento dei Progetti per la Vita Indipendente (PROVI) e della rete dei Centri per la DOMOTICA SOCIALE</p>	<p>Gli avvisi pubblici per l’attuazione di tutti gli Assi del PO FESR sono oggetto di parere da parte dell’Ufficio del Garante di Genere e della Referente per l’anti-discriminazione, per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - inclusione sociale delle persone disabili - promozione dell’autonomia della vita indipendente delle persone con disabilità - contrasto di ogni forma di discriminazione. <p>Tutti gli Avvisi pubblici per l’utilizzo delle risorse dell’Asse III del PO FESR 2007-2013 hanno attribuito punteggi specifici per la valutazione delle domande di finanziamento riservati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - abbattimento delle barriere architettoniche - promozione della mobilità sostenibile per la piena accessibilità delle strutture sociali e socio-sanitarie - impiego di nuove tecnologie per la

Condizionalità ex ante	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: Si / No / In parte	Criteri	Criteri rispettati: Si / No	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti, compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su Internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
						domotica sociale e l'Ambient Assisted Living (AAL). Finanziato con risorse del Fondo Nazionale per la non autosufficienza il piano di attività per i progetti di vita indipendente : n. 280 PROVI per erogare contributi per l'assistente personale e per la domotica sociale nel contesto domiciliare di persone con disabilità.
				SI		
B.4 Appalti pubblici – Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE			Dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace delle norme dell'Unione in materia di appalti pubblici mediante opportuni meccanismi	SI	<p>D.L. 66/2014 art. 9 convertito con modificazioni dalla L. 89/2014 D.P.R. 207/10 D. Lgs. 163/06 D.G.R. n. 323 del 24/02/2015</p> <p>“Programmazione regionale delle acquisizioni di lavori, beni e servizi con ricorso al Soggetto Aggregatore. Adempimenti di cui all'art. 21, commi 2e 3, della L.R. 1 agosto 2014, n.37”</p> <p>http://www.empulia.it/tno-a/empulia/Empulia/Normativa/DGR%20323%20-%202024_02_2015.pdf</p> <p>L. R. n. 37 del 1 agosto 2014 art. 20 – 21 - 22 http://www.regione.puglia.it/index.php?page=burp&opz=getfile&file=o2-1.htm&anno=xlv&num=109</p> <p>Regolamento regionale n. 25/2011 volto a semplificare tutte le procedure per acquisizioni in economia di lavori, beni e servizi. http://www.regione.puglia.it/index.php?page=burp&opz=getfile&file=1.htm&anno=xlii&num=181</p> <p>Regolamento regionale n. 20/2009 attuativo della Legge Regionale n. 15/2008 “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia. http://www.regione.puglia.it/web/files/legge_trasparenza/regolamento_trasparenza.pdf</p>	<p>Criterio di competenza nazionale: la Puglia parteciperà al gruppo di lavoro sulla riforma degli appalti attraverso la Conferenza delle Regioni.</p> <p>Competenza regionale: La Puglia al fine di favorire i sistemi di e-procurement e di efficace applicazione delle norme dell'UE in materia di appalti pubblici: - partecipa ad ITACA, organo tecnico della Conferenza delle Regioni, promuovendo azioni per favorire la corretta applicazione delle norme - si avvale della piattaforma EmPulia al fine di razionalizzare l'acquisizione di lavori, beni e servizi delle amministrazioni e degli enti aventi sede nel territorio regionale attraverso la centralizzazione delle procedure di acquisto - ha designato InnovaPuglia come Soggetto Aggregatore regionale, nella sua qualità di centrale di committenza (c. 455 art. 1 L. 296/2006) e di centrale di acquisto territoriale (art. 33 D.Lgs. 163/2006) a sostegno della realizzazione delle Stazione Unica Appaltante, che può svolgere le proprie attività anche a favore di enti e agenzie regionali, enti locali e loro aggregazioni e altri soggetti ex art. 32 D. Lgs.</p>

Condizionalità ex ante	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: Si / No / In parte	Criteri	Criteri rispettati: Si / No	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti, compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su Internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
					<p>Regolamento regionale 22/2008 Regolamento dell'Albo on line dei Fornitori della Regione Puglia http://www.empulia.it/tno-a/empulia/Empulia/Normativa/BURP_n.177_de_l_17112008.pdf Legge regionale n.15/2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia". http://www.regione.puglia.it/web/files/legge_trasparenza/legge_trasparenza.pdf LEGGE REGIONALE 1 agosto 2006, n.23 "Norme regionali per la promozione degli acquisti ecologici e per l'introduzione degli aspetti ambientali nelle procedure di acquisto di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche". http://www.regione.puglia.it/index.php?page=burp&opz=getfile&file=s1-1.htm&anno=xxxvii&num=99</p>	<p>163/2006</p> <ul style="list-style-type: none"> - ha predisposto e rafforzato l'utilizzo dell'albo dei fornitori "on line" di cui al regolamento regionale 22/2008 - ha previsto in capo ad enti e agenzie regionali l'obbligo di predisporre, entro il 31 dicembre di ogni anno, un piano delle acquisizioni di lavori, beni e servizi - fornirà supporto alle stazioni appaltanti che continueranno ad attivare procedure di gara in autonomia attraverso l'Osservatorio regionale dei Contratti Pubblici, che offrirà una serie di servizi. <p>Principali attività previste per affrontare le criticità riscontrate nell'applicazione della normativa sugli appalti pubblici (relativi a progetti cofinanziati da fondi comunitari):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incontri periodici con i Beneficiari in particolare in merito ai seguenti aspetti: • Sensibilizzazione sul tema, anche in relazione alle forme di "autocontrollo" praticabili • Applicazione degli orientamenti comunitari in materia di committenze pubbliche, anche attraverso il ricorso alle note Co.Co.F • Maggiore focalizzazione delle attività di controllo ex art. 13 Reg. (CE) n. 1828/2006 • Utilizzo di check – list di e piste di controllo analitiche e dettagliate, in particolare nella sezione riguardante gli appalti pubblici. • Controlli di II livello svolti dall'Autorità di Audit • Verifiche del Nucleo regionale di valutazione degli investimenti pubblici NVVIP su tutti gli interventi aventi valore superiore ad € 10.000.000
			Dispositivi a garanzia della trasparenza nelle procedure di aggiudicazione dei contratti	SI	<p>L. R. n. 37 del 1 agosto 2014 art. 20 – 21 - 22 http://www.regione.puglia.it/index.php?page=burp&opz=getfile&file=o2-1.htm&anno=xlv&num=109 La Regione si è dotata di un proprio</p>	<p>Criterio di competenza nazionale: la Puglia parteciperà al gruppo di lavoro per la predisposizione di linee guida per l'aggiudicazione di appalti sottosoglia e applicherà i dispositivi definiti a livello</p>

Condizionalità ex ante	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: Si / No / In parte	Criteri	Criteri rispettati: Si / No	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti, compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su Internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
					regolamento (n. 25/2011) volto a semplificare tutte le procedure per acquisizioni in economia di lavori, beni e servizi. http://www.regione.puglia.it/index.php?page=burp&opz=getfile&file=1.htm&anno=xlii&num=181	nazionale per l'e-procurement. La Regione Puglia, al fine di perseguire gli obiettivi di trasparenza, regolarità ed economicità della gestione dei contratti pubblici, promuove e sviluppa, nel rispetto della normativa nazionale, il processo di razionalizzazione dell'acquisizione di lavori, beni e servizi delle amministrazioni e degli enti aventi sede nel territorio regionale attraverso il ricorso alla centrale di committenza regionale.
			Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE	SI		1.Per il miglioramento della capacity building nell'ambito del PO FESR saranno sviluppate azioni per il potenziamento delle competenze e il miglioramento della capacità di tutti gli attori coinvolti nella gestione dei fondi. Saranno attivati una serie di percorsi formativi volti a migliorare le conoscenze del personale e a favorire l'interazione tra i vari attori al fine di avviare un proficuo scambio di buone pratiche. In tale ottica saranno avviati seminari e laboratori sul tema in oggetto, grazie alla collaborazione con l'Osservatorio regionale sui contratti pubblici, che erogherà tale servizio sulla base di una convenzione stipulata con il PON Governance e Azioni di Sistema 2007-2013. 2. E' stato realizzato il sito web www.fesr.regione.puglia.it al cui interno è possibile consultare tutta la manualistica afferente la programmazione comunitaria, anche con riferimento alla normativa sugli appalti pubblici. La Puglia provvederà ad adeguare il proprio sito regionale per conformarsi, nei modi e nei tempi, a quanto realizzato dal DPS in materia di appalti pubblici. Le autorità di gestione, di audit e di certificazione promuoveranno specifiche

Condizionalità ex ante	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: Si / No / In parte	Criteri	Criteri rispettati: Si / No	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti, compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su Internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
						iniziative (circolari, diffusione di materiale ad hoc, link a siti di interesse etc.) rispetto alla tematica in oggetto per la definizione della attività da svolgere anche nei confronti dei beneficiari. Inoltre, specifici interventi di formazione a favore dei beneficiari dei Fondi sul tema dell'applicazione della nuova normativa sugli appalti, sono stati inseriti all'interno del PRA.
			Dispositivi a garanzia della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di appalti pubblici.	SI	D.P.G.R. n.748 del 21/11/2014 pubblicata sul BURP 26 del 19/02/2015 http://www.regione.puglia.it/index.php?page=burp&opz=getfile&file=o-1.htm&anno=xlv&num=166 E' attiva la sezione Regionale dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici, incardinato nel Servizio Programmazione Acquisti della Regione Puglia. Essa provvede mediante il sistema SIMOG alla raccolta dei dati informativi concernenti i contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture nei settori ordinari o speciali di tutte le Stazioni appaltanti operanti sul territorio regionale, a norma del D.Lgs n. 163 del 12 aprile 2006 e s. m. i.	Con D.P.G.R. n.748 del 21/11/2014 è stato istituito il Servizio Programmazione Acquisti, quale struttura amministrativa per la razionalizzazione e l'aggregazione della spesa della Regione in attuazione dell'art. 22 della legge regionale n. 37/2014, che opera in raccordo con il Soggetto Aggregatore per lo svolgimento dei compiti e delle funzioni inerenti l'aggregazione della spesa. A seguito di tale riorganizzazione delle strutture regionali, l'Osservatorio contratti pubblici regionale è stato incardinato all'interno del nuovo Servizio Programmazione Acquisti. Obiettivi dell'Osservatorio regionale sono: promuovere la qualità delle procedure di appalto e la qualificazione degli operatori pubblici e privati; acquisire le informazioni e i dati utili per consentire la massima trasparenza nei procedimenti di gara; garantire la pubblicità degli atti assicurandone la diffusione e la disponibilità effettiva nonché la conoscenza da parte degli enti ed organi pubblici competenti all'effettuazione dei controlli e degli altri soggetti istituzionalmente legittimati all'acquisizione di essi. A tal fine, l'Osservatorio potenzierà le seguenti attività: 1. assistenza e collaborazione alle Stazioni Appaltanti per la compilazione delle schede

Condizionalità ex ante	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: Si / No / In parte	Criteri	Criteri rispettati: Si / No	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti, compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su Internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
						<p>informatiche e per la risoluzione dei problemi emersi in fase istruttoria.</p> <p>2. messa a disposizione del SIMOG, il Sistema Integrato MONitoraggio Gare, innovativo strumento di gestione messo a disposizione dei responsabili di Stazione Appaltante per la gestione delle Gare e dei relativi lotti. Il servizio è fruibile da parte di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - RSSA, Responsabile Simog Stazione Appaltante, che provvede a inserire i dati delle Gare, al fine di ottenere il CIG, Codice Intervento Gara; - RUP, Responsabile Unico Procedimento, che, preso in carico un CIG, provvede a comunicare tutti i dati previsti dalla legge. <p>3. Pubblicazione periodica di circolari e comunicati per supportare gli operatori ad adottare procedure di gara in linea con la normativa in materia.</p> <p>4. Realizzazione di seminari e laboratori per il rafforzamento dei RUP regionali. In particolare dalla fine del 2013 ad oggi sono stati realizzati laboratori sui temi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sistema dei controlli mediante la piattaforma AVCPass. Criticità. Soluzioni operative. - I criteri per la scelta della migliore offerta. L'offerta economicamente più vantaggiosa. I metodi di attribuzione dei punteggi. Formule matematiche. - Il Seggio di gara e le Commissioni giudicatrici. Casi di incompatibilità. - Jus variandi ed effetti. Perizia di variante. I servizi complementari. Nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi. Consegne complementari. - Le nuove direttive comunitarie <p>Per quanto concerne iniziative relative all'annualità 2015, saranno avviati seminari sulle Direttive 24/2014 e 25/2014, in fase di recepimento a livello nazionale, al fine di</p>

Condizionalità ex ante	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: Si / No / In parte	Criteri	Criteri rispettati: Si / No	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti, compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su Internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
						consentire alle strutture competenti di provvedere alla loro corretta applicazione a livello regionale e locale. Oltre all'operatività dell'Osservatorio, il Servizio Programmazione Acquisti fornirà informazione alle strutture regionali sulle problematiche generali riguardanti l'attività negoziale e contrattuale e predisporrà atti normativi e provvedimenti generali in materia, relazionandosi con la rete nazionale in fase di costituzione sotto l'egida del DPS, partecipando agli incontri che saranno organizzati dal DIPE e dal DPS.
B.5 Aiuti di Stato – Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE			Dispositivi per l'applicazione efficace delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato;	SI	<p>www.sistema.puglia.it</p> <p>nel portale esiste una apposita sezione relativa ai regimi di aiuto attivati dalla Regione Puglia</p> <p>Per l'attuazione dei regimi di aiuto la Regione Puglia si avvale dell'organismo intermedio Puglia Sviluppo S.p.A., società detenuta al 100% dalla medesima Regione e pertanto con carattere di Agenzia in house www.pugliasviluppo.eu</p>	Ciascun regolamento Regionale per gli aiuti in esenzione, prevede il divieto del cumulo di aiuti ed il rispetto dell'obbligazione "Deggendorf. In caso di irregolarità si procede alla revoca dei contributi erogati con l'attivazione immediata della procedura di recupero. Nel caso delle fattispecie di illegalità e/o irregolarità, viene attivata la segnalazione all'autorità giudiziaria competente e la predisposizione della scheda OLAF per le irregolarità. Inoltre, relativamente alle attività di controllo dell'ammissibilità e delle condizioni di compatibilità, ciascun regime di aiuto in esenzione attivo nella Regione Puglia, oltre ad avere una cornice normativa composta da Regolamento e Avviso, è sottoposto a formali procedure operative che disciplinano tutto il procedimento amministrativo di verifica e selezione delle istanze di accesso sulla base di criteri di selezione esplicitati dalla normativa. Tra essi, la normativa regionale contempla anche l'obbligatorietà dell'effetto di incentivazione dell'aiuto, che deve essere dichiarato da ciascun soggetto proponente nell'ambito della proposta presentata.
			Dispositivi per la formazione e la	SI		1.Azioni per il potenziamento delle

Condizionalità ex ante	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: Si / No / In parte	Criteri	Criteri rispettati: Si / No	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti, compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su Internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
			diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE			competenze e il miglioramento della capacità istituzionale. Nel periodo 2009-2011 sono stati attivati una serie di seminari tematici volti a migliorare le conoscenze del personale e a favorire la conoscenza degli stessi al fine di avviare un proficuo scambio di buone pratiche tra operatori. 2.La trasparenza dell'attività è assicurata dalla pubblicazione di tutti gli atti relativi ai vari regimi di aiuti sul portale ufficiale dell'Assessorato allo Sviluppo Economico www.sistema.puglia.it . Sono accessibili al pubblico le disposizioni che regolamentano i vari regimi di aiuto, ma anche gli esiti delle attività di controllo e verifiche effettuate. La divulgazione degli strumenti di incentivazione avviene anche attraverso convegni, work shop, articoli di stampa, etc. La diffusione delle informazioni e della normativa avviene anche attraverso servizi specifici rivolti al pubblico per chiarire gli aspetti relativi sia alle modalità di accesso sia all'attuazione dei regimi medesimi. Nel medesimo portale sono attivi i servizi FAQ, che forniscono specifici approfondimenti e chiariscono aspetti normativi e procedurali formulati dall'utenza
			Dispositivi che garantiscano la capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato	SI		L'assistenza tecnica è fornita dall'organismo intermedio Puglia Sviluppo S.p.A. (Agenzia in house della Regione Puglia) che assicura il corretto svolgimento dei processi di gestione e monitoraggio degli strumenti di agevolazione. Le diverse funzioni sono strutturate in singole aree che sovrintendono i diversi strumenti di agevolazione e ricomprendono le specifiche competenze funzionali per l'attività di verifica e controllo delle domande di agevolazione. La struttura organizzativa dell'Organismo Intermedio, tra l'altro, dispone di un apposito ufficio di internal

Condizionalità ex ante	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: Si / No / In parte	Criteri	Criteri rispettati: Si / No	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti, compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su Internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
						audit, preposto ad assicurare il rispetto delle attività con le procedure operative in essere. L'Organismo intermedio, a sua volta, si interfaccia costantemente con i Servizi regionali competenti, ai quali è demandata la fase del procedimento di erogazione delle agevolazioni. Infine, per particolari aspetti di carattere strettamente giuridico – amministrativo, è previsto il coinvolgimento, attraverso la richiesta di specifici pareri, dell'Avvocatura regionale.
B.6 Normativa ambientale - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace della normativa dell'Unione in materia ambientale connessa alla VIA e alla VAS		in parte	Dispositivi per l'applicazione efficace della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio1 (VIA) e della direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio2 (VAS)	no	<p>D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.L. 91/2014 (criteri e soglie per le procedure di verifica di assoggettabilità) convertito con Legge n. 116/2014</p> <p>D.M. n. 52 del 30.03.2015 del "Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province autonome (Allegato IV alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006</p> <p>" Legge regionale n. 44/2012 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica"</p> <p>legge regionale del 12 febbraio 2014, n. 4 "Semplificazioni del procedimento amministrativo. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 12 aprile 2001, n. 11, alla legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 e alla legge regionale 19 luglio 2013, n. 19"</p>	<p>Il D.L. 91/2014 ha introdotto, all'art.15, precise modifiche al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. volte a superare anche le censure oggetto della procedura di infrazione 2009/2086: per la determinazione delle categorie progettuali da sottoporre a procedura di screening, ha introdotto un regime transitorio in base al quale tutti i progetti dell'All.IV - Parte II del D.Lgs.152/06 e s.m.i. devono essere sottoposti ad una verifica "caso per caso", nelle more dell'adozione delle Linee guida nazionali che forniranno indirizzi e criteri per la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art.20 del D.Lgs.152/2006.</p> <p>Il DM del 30.03.2015, entrato in vigore il 26 aprile 2015, introduce linee guida per la verifica di assoggettabilità a VIA e prevede anche che le Regioni e Province Autonome possano adottare norme in parte diverse da quelle stabilite nel DM. Tale decreto ha mantenuto un sistema basato su soglie per alcune tipologie di progetti e potrebbe necessitare di un allineamento rispetto alla normativa comunitaria.</p>

Condizionalità ex ante	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: Si / No / In parte	Criteri	Criteri rispettati: Si / No	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti, compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su Internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
						<p>La Regione Puglia garantisce sul territorio di propria competenza l'applicazione della normativa in materia di VIA e VAS attraverso un articolato impianto di norme di rango legislativo e regolamentare. Per la VIA il riferimento centrale è la Legge Regionale n. 11/2001 e ss.mm.ii.; in materia di VAS la Regione Puglia si è dotata di specifica legge, la n. 44 del 2012 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica". Inoltre la normativa regionale in materia di valutazioni ambientali è stata ulteriormente aggiornata con la legge regionale del 12 febbraio 2014, n. 4 "Semplificazioni del procedimento amministrativo. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 12 aprile 2001, n. 11 (Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale), alla legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica) e alla legge regionale 19 luglio 2013, n. 19 (Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico-amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi)". In ultimo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 del D.lgs. 91/2014, sono state emanate le "Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province autonome (Allegato IV alla parte seconda del D.lgs. 152/2006)" - D. M. n. 52 del 30.03.2015 (in vigore dal 26 aprile 2015) - a cui la Regione Puglia è in corso di adeguamento. Nelle more dell'entrata in vigore delle Linee Guida, è applicato il regime transitorio.</p> <p>Al fine di garantire l'accelerazione del ciclo progettuale, è stato introdotto un dispositivo di avocazione dei procedimenti</p>

Condizionalità ex ante	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: Si / No / In parte	Criteri	Criteri rispettati: Si / No	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti, compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su Internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
						di VIA, VI e AIA dei progetti finanziati con i FS, i quali risultavano delegati alle Province in virtù delle disposizioni della Legge Regionale n. 17/2007 e s.m.i.
			Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione delle direttive VIA e VAS	SI	http://ambiente.regione.puglia.it/index.php?option=com_content&view=article&id=346&Itemid=105 legge regionale del 12 febbraio 2014, n. 4 "Semplificazioni del procedimento amministrativo. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 12 aprile 2001, n. 11, alla legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 e alla legge regionale 19 luglio 2013, n. 19"	Nel periodo 2010 – 2012 è stata svolta formazione per il personale regionale, provinciale e comunale coinvolto nell'attuazione delle direttive VIA e VAS, con fondi del PON GAS. Sul portale web ambientale della Regione Puglia è presente una sezione dedicata alla VIA e alla VAS, dove è pubblicata la documentazione in materia.
			Dispositivi per garantire una sufficiente capacità amministrativa.	SI	http://ambiente.regione.puglia.it/index.php?option=com_content&view=article&id=346&Itemid=105 legge regionale del 12 febbraio 2014, n. 4 "Semplificazioni del procedimento amministrativo. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 12 aprile 2001, n. 11, alla legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 e alla legge regionale 19 luglio 2013, n. 19"	Il personale dedicato alle valutazioni ambientali (VIA, VAS e VI) è aumentato negli ultimi anni assestandosi oggi su due Posizioni Organizzative (una VIA e una VAS), nove funzionari, un impiegato. La struttura amministrativa competente per la VIA, la Valutazione d'Incidenza e la VAS si avvale di un Comitato per la VIA, le cui attività sono attualmente disciplinate dal Regolamento Regionale n. 10/2011.
B.7 Sistemi statistici e indicatori di risultato – 7.1 – Esistenza di una base statistica necessaria per effettuare valutazioni in merito all'efficacia e all'impatto dei programmi	Tutti gli OT	SI	Esistenza di dispositivi per la raccolta puntuale e l'aggregazione di dati statistici che comprendono i seguenti elementi:	SI		
			- l'identificazione delle fonti e la presenza di meccanismi per garantire la convalida statistica;	SI	D Lgs. N. 322/1989 Intesa Stato-Regioni del 25 marzo 1993 LR n. 34 del 17/12/2001	La Regione Puglia con legge regionale n. 34 del 17/12/2001 rende attuativo il decreto legislativo n. 322 del 06/09/1989, istituendo l'Ufficio statistico della Regione Puglia e il Sistema statistico regionale (SISTAR). All'Ufficio statistico sono attribuite funzioni tecnico-scientifiche e il coordinamento delle strutture organizzative regionali che svolgono attività statistica settoriale ai fini dell'unicità di indirizzo tecnico e metodologico. L'Ufficio statistico è parte integrante del

Condizionalità ex ante	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: Si / No / In parte	Criteri	Criteri rispettati: Si / No	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti, compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su Internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
						Sistema statistico nazionale (SISTAN). Ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. n. 322/1989, gli uffici di statistica del SISTAN promuovono e realizzano la rilevazione, l'elaborazione, la diffusione e l'archiviazione dei dati statistici che interessano l'amministrazione di appartenenza. Nell'ambito del PSN, l'Ufficio statistico è unico referente dell'ISTAT per la Regione Puglia, assicurando l'esecuzione delle rilevazioni statistiche di cui al PSN e ai protocolli d'intesa eventualmente sottoscritti.
			- dispositivi per la pubblicazione e la disponibilità al pubblico di dati aggregati;	SI	D Lgs. N. 322/1989 Intesa Stato-Regioni del 25 marzo 1993 LR n. 34 del 17/12/2001	La Regione Puglia con legge regionale n. 34 del 17/12/2001 rende attuativo il decreto legislativo n. 322 del 06/09/1989, istituendo l'Ufficio statistico della Regione Puglia e il Sistema statistico regionale (SISTAR). All'Ufficio statistico sono attribuite funzioni tecnico-scientifiche e il coordinamento delle strutture organizzative regionali che svolgono attività statistica settoriale ai fini dell'unicità di indirizzo tecnico e metodologico. L'Ufficio statistico è parte integrante del Sistema statistico nazionale (SISTAN). Ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. n. 322/1989, gli uffici di statistica del SISTAN promuovono e realizzano la rilevazione, l'elaborazione, la diffusione e l'archiviazione dei dati statistici che interessano l'amministrazione di appartenenza. Nell'ambito del PSN, l'Ufficio statistico è unico referente dell'ISTAT per la Regione Puglia, assicurando l'esecuzione delle rilevazioni statistiche di cui al PSN e ai protocolli d'intesa eventualmente sottoscritti.
			Un sistema efficace di indicatori di risultato che comprenda:			

Condizionalità ex ante	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: Si / No / In parte	Criteri	Criteri rispettati: Si / No	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti, compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su Internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
			— la selezione di indicatori di risultato per ciascun programma atti a fornire informazioni sui motivi che giustificano la selezione delle azioni delle politiche finanziate dal programma;	SI	Il programma soddisfa la condizionalità.	Sono stati selezionati opportuni indicatori di risultato per ciascun obiettivo specifico di tutti gli assi
			— la fissazione di obiettivi per tali indicatori;	SI	Il programma soddisfa la condizionalità.	Sono stati fissati i target al 2023 per ognuno degli indicatori di risultato del programma
			— il rispetto per ciascun indicatore dei seguenti requisiti: solidità e validazione statistica, chiarezza dell'interpretazione normativa, sensibilità alle politiche, raccolta puntuale dei dati;	SI	Il programma soddisfa la condizionalità.	Molti degli indicatori di risultato selezionati sono di fonte ISTAT. Per tali indicatori la condizionalità è soddisfatta in virtù di quanto già disponibile nell'ambito del Sistema Statistico Nazionale e delle istruttorie metodologiche effettuate per tutti gli indicatori dell'Accordo di Partenariato volte a garantirne, con opportuni Accordi e Convenzioni con ISTAT ed altri enti produttori se necessario, la disponibilità di dati statistici tempestivi, sistematici e con adeguato dettaglio territoriale. I restanti indicatori sono di fonte monitoraggio regionale, per cui la condizionalità è soddisfatta in virtù di quanto già specificato al precedente punto 7.1
			Esistenza di procedure per garantire che tutte le operazioni del programma adottino un sistema efficace di indicatori.	SI	Il programma soddisfa la condizionalità.	Il sistema informativo della Regione Puglia, già nella programmazione 2007-2013, consentiva il monitoraggio degli indicatori del programma associati a ciascun intervento. Anche nella programmazione 2014-2020, in conformità al protocollo di colloquio del sistema di monitoraggio unitario (BDU), saranno implementate nel sistema informativo delle funzionalità specifiche per consentire il monitoraggio degli indicatori di ogni intervento durante l'intero ciclo di vita del progetto (programmazione, avvio, esecuzione, conclusione). Al fine di consentire l'associazione efficace di un set di indicatori ad ogni intervento, il

Condizionalità ex ante	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: Si / No / In parte	Criteri	Criteri rispettati: Si / No	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti, compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su Internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
						<p>sistema informativo prevede che il soggetto programmatore individui il set di indicatori di pertinenza dell'intervento e il soggetto attuatore fornisca il valore nelle vari fasi di esecuzione.</p> <p>Specifici report riepilogativi consentono di monitorare l'andamento degli indicatori e di evidenziare eventuali anomalie nella loro individuazione e quantificazione.</p>